IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 161 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 13 GIUGNO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La *Sibilla* di Londra, che aveva quasi sospeso l'invio, per mezzo della *Reuter*, dei consueti responsi vespertini sulla situazione, essendo la diplomazia europea stata distratta dalla urgente cura idroterapica ai bollenti alleati, ci avverte che la Conferenza degli ambasciatori non potrà prendere decisioni definitive sulle questioni di sua competenza, ossia sistemazione albanese e destinazione delle isole Egee, tuttora pendenti, se non quando lo stato di cose sarà più calmo e più chiaro, sia rispetto alle relazioni fra gli Stati balcanici, sia riguardo all'attitudine della Grecia.

Gli ambasciatori ritengono non esistere ragione di forzare la macchina per giungere immediatamente a decisioni, le quali — dato un eventuale mutamento delle circostanze — potrebbero non avere l'effetto desiderato.

Per queste ragioni le tre ultime conferenze circa l'Epiro, l'Albania e le isole non hanno fatto alcun progresso, essendo state dedicate, più che alla ricerca di una soluzione, a scambi di vedute, onde — così conclude la *Reuter* — non esiste alcuna divergenza fondamentale, anzi taluni fatti tendono a dimostrare che si giungerà ad una transazione.

Chi dubita della fede, pecca mortalmente: ma in realtà è lecito supporre che se non esistono divergenze fondamentali, possono esistere ancora delle differenze sul modo di risolvere le due gravi questioni. Ciò non esclude naturalmente che si debba riuscire a coordinare i vari punti di vista per raggiungere una soluzione concorde, poichè l'*unum porro* è che l'armonia fra le grandi Potenze non soffra alcuna alterazione, altrimenti non si può prevedere nè quando nè dove si andrà a finire.

Per questo occorre non forzare le cose, convergendo tutta l'azione del momento ad impedire un nuovo incendio nella foresta balcanica.

E che di questo si preoccupino le grandi Potenze lo dimostra il fatto che le notizie delle ultime 24 ore da Belgrado e Sofia e confermate da Londra permettono di ritenere che la Bulgaria e la Serbia, accogliendo le generose sollecitazioni dello Zar, accetterebbero l'arbitrato.

Per ora si tratta, ben inteso, di una accettazione di massima, giacchè la Serbia, seguendo il suo sistema di mostrarsi sempre malcontenta, avanza tuttora delle pretese. Essa ha bensì sospeso di proclamare l'annessione di tutti i territori che voleva tener per sè e che la Bulgaria in virtù dei patti conclusi, le contesta in parte: viceversa esige ora da Sofia la smobilitazione di tre quarti degli effettivi dell'esercito prima di sottoporsi all'arbitrato.

Veramente la Bulgaria non desidererebbe di meglio, tantochè, per non perder tempo, si è intesa subito e direttamente con la Turchia, ciò che dimostra come là dove può farlo senza compromettere la situazione del domani, non esita a consentire.

Sono piuttosto gli altri che vorrebbero giuocare d'astuzia, al che naturalmente la Bulgaria non è disposta a prestarsi.

***

Siamo alla vigilia della partenza.

Ieri la Camera ha dato una forte ripulitura al deposito dei progetti pendenti diguisa che sabato — anche perchè il chiudere una gloriosa legislatura in venerdì sarebbe di cattivo augurio — si potrà esclamare a buon diritto: *finis coronet opus.*

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Bucarest**, 12. — Il Comitato esecutivo del partito conservatore ha accettato le dimissioni del capo del partito Carp.

Il partito sarà provvisoriamente diretto dal Ministro degli esteri, Majorescu, dal Min. delle finanze, Markiloman, dal Ministro d'agricoltura, Adrian, dal Ministro della giustizia, Cantacuzene, e dal presid. del Club conservatore, Lahovary.

(S) **Madrid**, 12. — Il Re Alfonso XIII ha accettato le dimissioni del Presidente e del Vice-presidente del Senato Montero Rios e Portuondo, ambedue liberali.

I Ministri hanno ritenuto all'unanimità che occorre più che mai che il Presidente del Consiglio possa disporre assolutamente di tutti i mezzi necessarii per svolgere la politica liberale.

I Ministri hanno perciò presentato le loro dimissioni al conte di Romanones affinchè questi ponga la questione di fiducia e possa proporre al Re le misure politiche più opportune per la Monarchia e per le soluzioni liberali democratiche che il paese desidera.

(S) **Madrid**, 12. — Il Re Alfonso XIII è ritornato a Madrid proveniente da La Granja. Il conte di Romanones si è recato immediatamente a Palazzo Reale, ed ha avuto col Re un lungo colloquio, alla fine del quale il Presidente del Consiglio ha dichiaratao che il Sovrano gli ha riconfermata la sua fiducia e che nel pomeriggio prima che il Re ritorni a La Granja gli presenterà il nuovo Gabinetto il quale d'altra parte non ha subito che le modificazioni strettamente necessarie.

Il nuovo Gabinetto si riunirà stasera per studiare la situazione politica. Se questa lo permetterà, il conte di Romanones chiederà di riprendere quanto prima i lavori parlamentari.

(S) **Springfield**, 12. — La Camera legislativa dell'Illinois (bel paese!) ha approvato una legge che accorda alle donne il diritto del voto politico.

(S) **Copenaghen**, 12. — Il Presidente del Consiglio è stato ricevuto in udienza del Re al quale ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

Il Re le ha accettate ed ha pregato i Ministri dimissionari di restare in carica provvisoriamente per il disbrigo degli affari governativi.

Il Re riceverà oggi i capi gruppo del *Folketing*.

(S) **Sofia**, 12 — Daneff ha continuato le trattative con i Capi dell'opposizione. L'idea di un Ministero composto di una larga coalizione incontra difficoltà, avendo Radoslavoff declinato l'offerta di entrare nel Gabinetto. Il Re ha ricevuto Radoslavoff.

◆ (S) **Belgrado**, 12. La notizia pubblicata da parte della stampa estera circa un preteso attentato contro il principe ereditario, è assolutamente falsa.

◆ (S) **Costantinopoli**, 12. Il Principe Said Halim è stato nominato definitivamente Gran Visir.

ASSASSINIO DEL GRAN VISIR IN TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 12 — In alcuni Circoli si ritiene che l'attentato sia stato organizzato dal generale Cherif pascià, il quale giunse a Costantinopoli sotto il Ministero Muktar e si procurò il favore di un piccolo numero di avventurieri, specialmente del giornalista Pertev Tewfik Hakki, fratello del famoso assassino Tcherkes Halil, e così pure di Dievas Kadri che era collaboratore nel giornale *Alemdar* sotto il Ministero di Kiamil pascià. Questo piccolo gruppo di avventurrieri si rese padrone della polizia di Pera e si dette a frequentare i ritrovi di cattiva fama. Gli individui di tale gruppo si trovano tra quelli che sono stati o che saranno arrestati.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Si assicura che il comandante dell'esercito turco di Ciatalgia era stato qui due giorni or sono ed aveva annunziato al Gran Visir Mahmud Chefket pascià che l'esercito reclamava le sue dimissioni.

(S) **Parigi**, 12. — Il generale Cherif pascià smentisce la notizia giunta da Costantinopoli, secondo la quale alcuni circoli lo rendono colpevole dell'organizzazione dell'attentato di cui è rimasto vittima Mahmud Chefkert pascià. Per quanto si riferisce a Tewfik Pertew bey, il cui nome è stato pronunciato in questa occasione, il generale Cherif dichiara che egli si trova a Parigi da qualche giorno.

(S) **Costantinopoli**, 12. — I funerali del Gran Visir hanno avuto luogo stamane con grande solennità.

Le preghiere dei morti sono state dette nella moschea di Santa Sofia.

A mezzogiorno la salma è stata inumata sulla collina della Libertà.

La notte è passata calma ed è stato rigorosamente applicato lo stato d'assedio.

Gli stabilimenti sono stati chiusi ieri sera alle 10. Le vie sono state percorse da numerose patttuglie.

(S) VIENNA, 12. — Telegrafano da Costantinopoli: Circolano varie voci sulla partecipazione di militari al complotto contro Mahmud Chefket pascià.

Si dichiara che la «Lega militare» in un proclama agli ufficiali in rapporto alla loro astensione politica avrebbe dichiarato che la neutralità sarebbe biasimevole durante le circostanze attuali.

L'ex-capo di polizia Muchiaz, recentemente arrestato avrebbe dichiarato che era imminente un complotto nei circoli militari.

Il Governatore militare di Costantinopoli, intervistato, ha dichiarato inesatta la voce secondo la quale alcuni circoli militari sarebbero implicati nel complotto e aggiunge che non sembra che coloro che hanno sparato sul Gran Visir possano sfuggire alla polizia.

◆ (S) **Costantinopoli**, 12. E' stato arrestato stamane l'ex-capo della polizia Kieur Emin, che era latore di uno *chèque* di mille lire, firmato da Damad Salih pascià e pagabile a vista.

Il generale Salih pascià, genero di Abdul Hamid e il generale Hahji Nazim pascià sono stati arrestati in seguito all'attentato di ieri.

Corre voce che sono stati operati arresti tra i partigiani dei principi Vahid Eddin e Sabah Eddin. Finora si ritiene che l'attentato contro il gran Visir sia un atto di vendetta per l'assassinio di Nazim pascià.

Gli arrestati sono circa 150.

SI RIPARLA DI ENVER BEI.

◆ (S) **Vienna**, 12. Si ha da Costantinopoli: Il Governo già da qualche settimana aveva avuto notizie che una società segreta politica chiamata «Comitato per la difesa nazionale e per le riforme» aveva mandato uomini prezzolati per commettere atti terroristici contro i capi del Gabinetto giovane-turco. Si credeva però che, dopo la conclusione della pace, si sarebbe avuta una riconciliazione fra i partiti. Mahmud Chefket pascià si adoperava da parecchio tempo in questo senso. Le domande di punire l'assassino di Nazim pascià non poterono essere esaudite, giacchè a tale scopo il Gran Visir avrebbe dovuto procedere in primo luogo contro Enver Bey. Così fallirono più tardi tutti i tentativi di riconciliazione fatti dal Gran Visir.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 13 (ore 0.50). — Come sapete, la Commissione finanziaria internazionale, che doveva riunirsi ieri al Ministero degli Esteri, fu rimandata a lunedì prossimo, causa l'interpretazione dell'articolo secondo relativo al modo di votazione.

I delegati si mostrarono disposti ad accettare il punto di vista del Governo francese, favorevole al voto deliberativo, ma il Governo austriaco ha fin qui sostenuto che il voto da concedersi ai belligeranti debba essere solamente consultivo.

In questi circoli politici si crede sapere che le difficoltà sorte sulla questione della votazione stanno per essere risolte, con soddisfazione di tutti gl'interessati.

— Da fonte inglese si conferma che Bulgaria e Serbia accettano l'arbitrato dello Czar di Russia nel loro conflitto. Un'altra conferma si deduce dalle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni da Sir Edward Grey. L'evento è accolto con viva soddisfazione in questi circoli politici.

Si ritiene imminente la riunione dei primi Ministri degli Stati balcanici alleati a Salonicco. Non è tuttavia da escludersi che la riunione debba aver luogo a Pietroburgo.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 12 — La Commissione del bilancio della Camera dei Deputati ha approvato l'esercizio provvisorio per il secondo semestre dell'anno corr. secondo il progetto governativo ed ha respinto con 27 voti contro 19 la proposta di inscrivere una somma adeguata nel bilancio per l'immediata applicazione della prammatica di servizio e per il miglioramento della condizione materiale dei ferrovieri.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 12. *Camera dei Deputati.* – Si approva all'unanimità il progetto relativo alla creazione del regime doganale coloniale. Si riprende poscia la discussione del progetto di legge dei tre anni.

Pedoya, proseguendo il suo discorso, dice: Le nostre truppe e le nostre fortezze coprono abbastanza le nostre frontiere dell'Est e del nord-est. Potrebbe darsi il caso – aggiunge – che i tedeschi occupassero Nancy; ma questo sarebbe soltanto un incidente di frontiera, senza spiacevoli conseguenze per il seguito delle operazioni. L'oratore non crede alla tesi di un attacco improvviso da parte dei tedeschi. Non sarebbe in ventiquattro ore che potrebbero iniziarsi le ostilità. Ambedue i paesi difenderebbero la loro esistenza. La lotta sarebbe lunga.

Pedoya si meraviglia che si conti anzi tutto sull'alleanza russa.

André Lefevre interrompendolo, dice che non è dubitare della fedeltà della Russia il dire che l'insufficienza delle sue ferrovie ritarderà la mobilizzazione. Questo ritardo, aggiunge Léfévre, è forse un'ipotesi pessimista, ma le ipotesi devono essere pessimiste in materia di sicurezza. (*Applausi al centro e su parte della sinistra*).

Il generale Pedoya sostiene che lo stato maggiore francese avrebbe mancato al suo dovere, se non avesse domandato alla Russia di attaccare simultaneamente alla Francia. L'oratore aggiunge che con alcune modificazioni che egli propone, e specialmente prendendo le truppe date dal Ministero della marina si possono avere 50.000 uomini.

Il generale Pedoya conclude: Non sono io che vi domanderò di non dare alla Francia tutto ciò che è necessario per la sua difesa, ma non bisogna domandare che tutto quello che è necessario. Spero che il Ministro della guerra non sarà irriducibile per la legge dei tre anni, che sarebbe la rovina economica della Francia! (*Vivi applausi all'estrema sinistra e su parte della sinistra*).

Paté (rel.) dice che la Francia è animata dai più pacifici sentimenti, ma essa deve essere in grado di resistere vittoriosamente ad ogni invasione. La Francia vuole conservare il suo posto sullo scacchiere europeo. Noi abbiamo fiducia nei nostri alleati e nei nostri amici. L'Inghilterra ci porterà forse il suo aiuto ma non abbiamo informazioni al riguardo. Quanto alla Russia le occorreranno parecchie settimane per mobilizzare il suo esercito. Perciò la quasi unanimità dell'opinione pubblica e del Parlamento ha riconosciuto che è necessario uno sforzo. Bisogna specialmente rinforzare la copertura al nord-est e, quali che siano le nostre alleanze ed i nostri accordi, in caso di guerra la Francia dovrà, durante il primo periodo delle ostilità, contare sulle proprie risorse. Paté legge un brano di un libro tedesco che prevede un attacco brusco da parte di un esercito attivo sulla frontiera nord-est della Francia.

Paté continua: L'esercito tedesco sarà in grado di cominciare l'offensiva quando i capi vorranno. In questa fase esso si troverà in nostro confronto in anticipo di due o tre giorni. Noi abbiamo dunque bisogno – dice Paté – di truppe di copertura forti abbastanza per sostenere il primo urto.

Il relatore espone poi la necessità del servizio dei tre anni. Occorre – egli dice – disporre alla frontiera dei Vosgi di forze sufficienti per proteggere la nostra mobilizzazione integrale. Noi non vogliamo essere vinti. I contro-progetti non forniscono effettivi sufficienti. Soltanto gli effettivi chiesti dal Governo sono capaci di rispondere a tutte le eventualità, anche se la Germania aumentasse i suoi effettivi in tempo di pace. E' meglio – conchiude il relatore – consentire ai sacrifici richiesti, che sopportare di essere schiacciati.

L'esercito deve essere accresciuto perchè l'aumento degli effettivi tedeschi costituisce un pericolo inquietante. Noi non abbiamo il diritto di dire: La Repubblica è la pace. I fautori della pace s'ingannano. Dobbiamo guardarci da una pericolosa fiducia. Una nuova catastrofe trascinerebbe con sè la caduta del regime, perchè esso avrebbe mancato di tutelare l'interesse superiore a tutti gli altri: l'interesse nazionale. (*Applausi ripetuti al Centro, da una parte della Sinistra e su vari banchi.*)

Joly approva gli oratori che hanno protestato contro il cattivo partito che si è tratto dalla legge del 1905. Egli protesta soprattutto contro la inferiorità nella flotta aerea.

Etienne (Min. della guerra) fa notare che dodici incrociatori aerei sono stati ordinati.

Joly dichiara che la Francia non essendo isolata in Europa è inammissibile che si agisca come se lo fosse. La Russia deve dividere con noi lo sforzo che l'aumento delle forze tedesche esige. Noi dobbiamo chiedere alla Russia di riportare alla frontiera i corpi che furono portati nell'interno nel 1910. La Russia non può adottare una tattica difensiva. I tedeschi portano una parte del loro aumento verso la Russia. E' questa una ragione di meno per temere un attacco improvviso.

Joly aggiunge: Dal 1904 noi ci siamo tenuti a fianco della Russia e dobbiamo fondatamente credere alla reciprocità da parte sua. L'oratore si augura l'attuazione del sogno di Victor Hugo degli Stati Uniti d'Europa.

La Camera decide di tenere la settimana prossima sedute supplementari per la discussione delle legge dei tre anni.

La seduta è tolta.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 12. — La Commissione del bilancio del Parlamento tedesco ha approvato in prima lettura il progetto di legge relativo ai diritti di successione dello Stato.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 12. *Camera dei Comuni.* – Noel Buxton chiede a Sir Edward Grey se un'offerta di mediazione è stata fatta dalle Potenze relativamente alla vertenza fra gli alleati balcanici e se, in caso negativo, il Governo inglese ritiene opportuno di farla.

Sir Edward Grey rispondendo ricorda la stipulazione del trattato serbo-bulgaro relativo al deferimento di alcune divergenze all'arbitrato dello Czar e ricorda pure l'avvertimento rivolto dallo Czar alla Bulgaria ed alla Serbia. Aggiunge che si deve sperare con molta fiducia che il Consiglio dato venga accettato. E' impossibile esprimere troppo vivamente i sentimenti di delusione e di disapprovazione con i quali la guerra fra paesi testè alleati verrebbe generalmente considerata dall'opinione pubblica. Una guerra alienerebbe loro ogni simpatia dell'Europa, simpatia che finora è stata il fattore che ha contribuito all'attitudine di neutralità e di non intervento per parte delle Grandi Potenze.

Gli Stati balcanici stessi dovrebbero sapere che se combattono uno contro l'altro per ciò che riguarda i frutti delle loro vittorie potrebbero rischiare di perdere ciò che hanno guadagnato finora nella guerra contro la Turchia.

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 12. — La *Dieta* prussiana, recentemente eletta, è stata aperta oggi.

Bethmann Holweg ha letto il discorso del trono nel quale è detto:

L'apertura di questo nuovo periodo di lavori parlamentari avviene in un momento che è consacrato ai grandi ricordi. Possano le forze ideali che agirono in Prussia un secolo fa e che mercè la salda unione tra Re e popolo condussero la Nazione Prussiana da una profonda rovina ad una gloriosa floridezza, penetrare anche la nostra epoca e farsi sentire a noi tutti per l'adempimento dei doveri presenti e dei compiti che l'avvenire ci impone.

Ma, come ci ricordiamo con orgoglio e con gioia di questo cambiamento dei destini della nostra nazione, prepariamoci col cuore pieno di riconoscenza a celebrare il giorno in cui si compie per il vostro venerato Imperatore e Re il venticinquesimo anno di regno. Sotto la protezione della pace che S. M. con animo forte ci ha conservato per questi venticinque anni, i beni materiali e morali della nazione sono stati aumentati e sviluppati nell'Impero ed in Prussia, mercè la preveggente sollecitudine dell'Imperatore e il lavoro incessante del popolo intero.

Ringraziando Iddio di avere riempito finora di tanti favori la vita di S. M. noi lo preghiamo di accordargli di procedere ancora per lungo tempo, alla testa di un popolo fedele e fiducioso, in una via di sviluppo ascendente.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 12 — *Camera dei Deputati.* — L'opposizione non assiste alla seduta, asserendo che la Camera è stata trasformata in una caserma. Il Pres. del Cons. conte Tisza è accolto, al suo ingresso nell'aula, con grandi grida di *elien* e da applausi che sono durati parecchi minuti.

Viene subito letto l'autografo reale in cui si annunzia la nomina del conte Tisza a Presidente del Consiglio.

Tisza prende poscia la parola per fare la dichiarazione ministeriale.

Rileva che il Governo seguirà liberamente e onestamente l'indirizzo dell'ultimo Gabinetto; si atterrà rigorosamente alla legge del 1867 e soltanto in questo modo l'Ungheria potrà conservare la sua posizione ed anche conservarla agli altri fattori della Monarchia, e assicurare alla Monarchia stessa la sua posizione di grande Potenza. Le condizioni alla frontiera della Monarchia fanno riconoscere la necessità di una tale politica.

In quanto concerne la Croazia il Pres. del Cons. afferma che il Governo si adopererà affinchè sia reso possibile il ristabilimento di condizioni normali in quel paese sotto la forma costituzionale. La stessa politica sarà seguita dal Governo anche verso le altre nazionalità.

Il conte Tisza esprime poi la speranza che si riuscirà ad attrarre la simpatia anche di quelle nazionalità che ora seguono una politica in antagonismo colle idee dello Stato ungherese.

Tisza rileva quindi i sacrifici imposti alla Monarchia dalla necessità di tenersi pronta alla guerra. Considerati gli armamenti degli altri Stati, noi non dobbiamo rimanere indietro. Gli armamenti debbono tuttavia essere tenuti nei limiti impostici dalle nostre condizioni economiche e finanziarie.

Accenna quindi ai progetti da approvare: la riforma elettorale e la divisione dei distretti elettorali.

Infine annuncia diverse misure di carattere economico, sociale e di cultura e prega la Camera di appoggiare il Governo.

(S) **Budapest**, 12. *Camera dei Magnati.* Il Presidente del Consiglio conte Tisza ha fatto al principio della seduta le stesse dichiarazioni sul programma del Governo fatto alla Camera dei deputati. Tali dichiarazioni furono accolte con vive approvazioni quasi generali. Alla fine del suo discorso Tisza fu vivamente acclamato.

Il conte Tesseufki, il conte G. Habig e il barone Desiderio Pronay ricordando l'attitudine di Tisza come Presidente della Camera dei deputati, dichiarano, fra le approvazioni del Centro, che non possono avere alcuna fiducia nel Gabinetto.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 12 — *Scupstina* – Il capo rad. *Draskovic* constata che il Ministro degli interni ha accusato ieri i giovani radicali di viltà, dichiarandosi disposto a ritirare l'offesa soltanto condizionatamente. Il Ministro ha così provato che non ha una concezione normale sull'onore, poichè soltanto un uomo che non stima il proprio onore, offende quello degli altri. I giovani radicali considerano quindi il Ministro degli interni uomo senza onore e lo trattano adeguatamente.

I giovani radicali hanno continuato quindi, con vive proteste del partito del Governo, l'ostruzione contro il progetto di legge circa la costruzione di un porto sul Danubio così che è stato impossibile procedere all'ordine del giorno.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 12 — Le *Camere Federali* riunite hanno eletto, con 151 voti su 199 votanti, a membro del Consiglio federale in sostituzione di Perrier defunto l'avvocato Felice Luigi Calonder di Trius (parte romanza del cantone dei Gigioni).

L'avv. Calonder è nato nel 1862 e appartiene al partito radicale.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI.

(S) **Londra**, 12 — Una nota comunicata ai giornali dice che la riunione degli Ambasciatori non è pervenuta ad alcuna decisione. Essa ha discusso la questione della frontiera meridionale dell'Albania e quella della delle isole del Mare Egeo. Ciascuno degli Ambasciatori ha fornito particolari circa il punto di vista del rispettivo Governo relativamente a tali questioni.

◆ (S) **Londra**, 12. Una nota della *Reuter* dice che si crede che la Conferenza degli Ambasciatori potrà prendere decisioni definitive a proposito dei punti in discussione soltanto allorchè la situazione sarà più chiara riguardo sia alle relazioni tra gli Stati balcanici, sia all'attitudine della Grecia.

Gli Ambasciatori ritengono non esservi ragione di sforzarsi di giungere presentemente a decisioni che, cambiando le circostanze, potrebbero non avere l'effetto desiderato.

Le tre ultime conferenze riguardo all'Epiro, all'Albania ed alle isole dell'Egeo avendo consistito in scambi di vedute piuttosto che nella ricerca di una soluzione, non hanno apportato alcun cambiamento nella situazione.

Tuttavia non esiste alcuna divergenza fondamentale di opinione.

Invece alcuni fatti tendono a dimostrare che si giungerà ad una transazione.

CONFERENZA DI LONDRA

(S) **Belgrado**, 12. — I delegati serbi per la conferenza della pace Stoian, Novakovic e il Presidente della *Scupstina* Nikolic sono arrivati da Londra.

IL CONFLITTO FRA GLI ALLEATI

(S) **Londra**, 13. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che la delegazione ottomana ha lasciato oggi Londra, senza avere aderito al desiderio della delegazione greca circa la redazione di un protocollo turco-greco, relativo ai punti non presi in considerazione nel trattato di pace.

◆ (S) **Vienna**, 12. La *Südslavische Correspondenz* ha da Belgrado: Nei circoli diplomatici si afferma con insistenza che il Governo serbo accetterà il desiderio della Russia e si sottometterà alla decisione arbitrale dello Czar.

L'ultimo consiglio dei Ministri si è occupato del telegramma dello Czar a Re Pietro.

Nei circoli ordinariamente bene informati, si dice che il Consiglio ha preso una decisione che significherebbe un'adesione al desiderio della Russia e cioè, le misure militari radicali proposte nel Consiglio dei Ministri non furono approvate e l'annessione dei territori occupati non sarà proclamata.

Si crede in generale che la crisi abbia presa una piega favorevole. Il Ministro di Russia Hartwig ha dichiarato che ad ogni modo deve restare ferma la speranza che si raggiungerà una soluzione pacifica tra gli alleati.

Questi – ha detto Hartwig – sanno benissimo che non avrebbero niente da guadagnare in una guerra fratricida, e lo Czar non è che interprete di tutta l'Europa esigendo dagli alleati la pace. Bisogna trovare una via di uscita che corrisponda agli interessi degli stessi interessati diretti.

***

◆ (S) **Belgrado**, 12. Nel Consiglio dei Ministri di ieri la decisione presa ieri l'altro di domandare alla Bulgaria l'immediata risposta alla nota serba circa la revisione del trattato di alleanza serbo-bulgara fu abbandonata.

Fu invece deciso di invitare il Governo bulgaro a disporre subito una smobilizzazione parziale dei 3[4 degli effettivi attuali di guerra ed a fissare una data per il Convegno dei quattro Presidenti del Consiglio deciso nella intervista di Zaribrod.

Il *Samuprava* dichiara che il Governo serbo si è deciso a questa nuova attitudine conciliante per tenere conto da una parte del bisogno di pace dell'Europa e degli Stati balcanici e dall'altra parte per rendere possibile un'intesa pacifica con gli alleati.

Il Governo serbo ha fatto questo passo pacifico, nella convinzione che il diritto evidente della Serbia prevarrà anche in trattative amichevoli.

ARBITRATO ACCETTATO?

(S) LONDRA, 12 — Si ha da Pietroburgo che la Bulgaria e la Serbia hanno accettato l'arbitrato della Russia.

(S) **Sofia**, 12. — Nei circoli competenti si afferma che il Re Ferdinando risponderà al telegramma dello Czar di Russia nel senso che la Bulgaria considera opportuna la decisione arbitrale, secondo l'accordo, soltanto per la zona contestata e che quindi i territori non contestati debbono essere sgombrati dai serbi.

◆ (S) **Pietroburgo**, 12. I giornali della sera pubblicano telegrammi da Belgrado e da Sofia annunzianti che la Serbia e la Bulgaria hanno risposto favorevolmente alle esortazioni della Russia e che esse hanno pienamente consentito all'arbitrato integrale di essa ed alla smobilizzazione.

L'ATTITUDINE DELLA ROMANIA.

(S) **Londra**, 12. — Un dispaccio da Brass (frontiera della Rumania), annunzia che nei circoli ufficiali si dice che il Governo rumeno non ha stabilito alcun accordo cogli Stati balcanici. La Rumania regolerà la sua attitudine secondo i suoi interessi politici ed economici. La Rumania non ammetterà che l'equilibrio dell'Europa orientale sia turbato ed interverrà con energia al momento opportuno, se ciò sarà necessario, colla forza delle sue armi. Alla prima manifestazione di un conflitto armato nei balcani, la Rumania è decisa di agire conformemente ai propri interessi.

I proventi delle dogane

Esercizio 1912-913 - 34 Decadi

Decadi	Giugno I Decade 1913	Differ. sulla I Decade Giugno 1912	Dal 1 luglio al 10 Giugno 1912-13	Differenza sul corrisp. periodo 1911-12
REDDITO PER DIRITTI DOGANALI E MARITTIMI — ESCLUSO IL GRANO —				
	Lire	*Lire*	*Lire*	*Lire*
I	7.494.100	— 665.700		
II				
III			257.290.900	+ 14.099.600
	7.491.100	— 655.700		
CAFFÈ				
I	929.760	— 90.244		
II				
III			34.874.064	+ 1.038.361
	929.760	— 90.244		
ZUCCHERO				
I	105.468	+ 18.610		
II				
III			3.115.123	+ 1.361.066
	105.468	+ 18.810		
PETROLIO E BENZINA				
I	578.560	+ 131.620		
II				
III			22.300.320	+ 1.670.929
	575.560	+ 131.620		
ALTRI REDDITI				
I	5.880.312	— 725.786		
II				
III			197.110.393	+ 10.089.404
	5.880.312	— 725.786		
REDDITO DEL GRANO				
I	5.897.500	+ 959.100		
II				
III			131.764.500	+ 59.932.790
Tot.	5.897.500	+ 959.100		

***

Le riscossioni per diritti doganali e marittimi della prima decade del corrente mese ammontano a L. 13.391.600 con aumento di 293.400 lire su quelle della corrispondente decade dell'esercizio scorso.

Dei prodotti fiscali, l'importazione del grano ha dato un maggior reddito di circa 960 mila lire e quella del petrolio di oltre 130.000 lire.

Il reddito dei prodotti non fiscali ha segnato una diminuzione di oltre 725.000 lire dovuta a minore importazione di altre granaglie, grassi, cioccolata, macchine e ferro lavorato.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

Legge concernente lo stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'esercizio finan. 1913-914

Legge che approva la proroga di concessione di locali demaniali in uso gratuito al comune di Mantova

Legge relativa al trattamento fiscale del maltosio e degli sciroppi di maltosio che nel consumo possono servire agli usi del glucosio.

R. D. col quale viene data esecuzione alla convenzione fra l'Italia e la Francia per lo scambio di notizie circa l'apparizione di malatie contagiose nel bestiame, nonchè per l'alpeggio, la circolazione ed il transito degli animali.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale – Approvazioni di Statuto – Accettazione di legato – Applicazione di tassa di famiglia – Costituzione di Comune autonomo.

R.D. pel conferimento d'una medaglia d'argento ai benemeriti della salute pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 26 maggio al 1° giugno 1913

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 12. — Il Cardinale Ferrari, accompagnato dal suo segretario, partì ieri per Monza per recarsi all'istituto San Giuseppe. Presso Monza, nello svolto del vialone reale, lo *chauffeurs* per schivare un ciclista che attraversava il viale stesso, sterzò violentemente la macchina, che andò a sbattere contro un paracarro atterrandolo. Una ruota dell'automobile si sfasciò, ma tanto il Cardinale che il segretario rimasero illesi.

— Ieri sera ha avuto luogo coll'intervento di quasi tutte le sezioni, la riunione del Consiglio Generale della Camera Federale degli impiegati per la discussione della relazione morale, la quale, dopo ampio dibattito viene approvata con le seguenti conclusioni:

1. affermare al prossimo congresso nazionale la necessità di ridare vita al movimento degli impiegati rafforzando l'organizzazione confederale.

2. Far pratiche presso le due confederazioni degli impiegati pubblici e proletarie perchè venga istituito un unico organismo con un comune comitato direttivo e due distinti sotto comitati per l'espletazione dei rispetttivi particolari del programma.

3. Riaffermare e rinforzare l'alleanza dell'organizzazione impiegati, con quelle operaie, prendendo opportuni accordi con la Confederazione del lavoro circa il contratto di impiego.

La Camera Federale ha poi emesso un voto di protesta contro il ritardo della presentazione del progetto di legge. sul contratto d'impiego privato. Fu pure formulato un voto di protesta contro il modo con cui vengono trattati gli applicati delle Amministrazioni militari.

Andria, 12 — In seguito allo scioglimento del nostro Consiglio comunale è qui giunto oggi ed ha preso immediatamente prossesso del suo ufficio, il Regio Commissario rag. Antonio Scardi della Prefettura di Bari. Lo Scardi giunge preceduto dalla fama di funzionario intelligente e coscienzioso e la cittadinanza ha piena fiducia nell'opera che egli sarà per esplicare per il riordinamento dell'amministrazione comunale.

Italia Meridionale

Napoli, 12 – ore 17.5 – Proveniente dalla Cirenaica è giunta la nave ospedale *Regina d'Italia* con a bordo vari ufficiali feriti ed ammalati che furono subito sbarcati

Nelle Isole

Cagliari, 12: Giunge noizia da Isili che ieri sera tale Peppina Piras, per vendicarsi della sorella Maria, la' quale le aveva rapito il fidanzato, la aggrediva con un pugnale e le recideva la carotide. Compiuto l'orribile delitto, la Piras andò a costituirsi ai carabinieri. La Maria, al momento dell'aggressione, stava assistendo un'ammalata. Quest'ultima, che dovette assistere alla terrorizzante tragedia, nè provò una così forte impressione che fu presa da paralisi ed è moribonda.

Trapani, 12 (ore 23.25). — Stasera l'*Unione democratica « Pro Trapani »*, convocata in grande assemblea, ha deliberato per acclamazione di sostenere energicamente nella imminente elezione politica la candidatura del socialista Francesco Scenza contro quella di Nunzio Nasi.

In tale senso fu votato un ordine del giorno ispirato al decoro del Collegio e al sentimento unitario.

Provincia Romana

Albano, 12. — Stamane, verso le 6, la diciassettenne Luigia Vitelli, una graziosa giovinetta, tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo. Fu trasportata all'ospedale in condizioni gravissime, quasi disperate.

Il tentato suicidio si attribuisce a dispiaceri amorosi.

Anzio, 12 — Uno dei marinai dell'equipaggio della torpediniera *Calliope*, che trovasi nel nostro porto per i tiri aerei, tal Rodolfo Brunzino, tentava ieri sera di suicidarsi ingoiando una soluzione di soda cristallizzata. Fu prontamente soccorso e messo fuori di pericolo. Non si sa per quali motivi si sia indotto al triste passo.

— Stamane è giunta nel nostro porto la torpediniera *Centauro* con a bordo molti ufficiali. Essi si recarono subito al Poligono di Nettuno per assistere allo svolgimento dei tiri aerei.

Il *Farman* del tenente aviatore Poggi ha eseguito stamane splendidi voli.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 13 Giugno colle stazioni sotto-indicate:

Bulow, con Genova — *Himalaya* e *Mantua*, con Genova e Palmaria — *Stampalia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Madonna*, *Prinzess Irene* e *Yorck*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Goentoer*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Orsowa*, *Prinz Heinrich* e *Feldmarschall*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Kawa*, *Prinz Regent Luitpold* e *Oramz*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinzregent*, con Taranto — *Tyrolia* e *Isis* con Taranto e Santa Maria di Leuca.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3a decade di maggio:

La decade trascorsa con tempo asciutto e con temperatura relativamente alta giovò sensibilmente alle campagne, massime nell'alta Italia e nella centrale. Le condizioni meteoriche di questa decade furono in modo particolare propizie alla fienagione, che si pratica con buon esito, al frumento che fiorisce e matura veramente rigoglioso, alla vite che vegeta immune da malattie ed all'olivo che si mostra assai promettente.

Tutte le colture agricole danno, in complesso, affidamento di buoni prodotti nella Penisola ed in Sicilia; in Sardegna si accentua il difetto di umidità.

I bachi da seta stanno fra la terza e la quarta muta e procedono in modo normale.

Scienze e Lettere

RITORNO DI PEARY IN AMERICA

(S) **Cherbourg**, 12. — L'ammiraglio Peary e la sua signora si sono imbarcati a bordo del *Kaiser Whilhelm*, che parte per New York.

GIACOMO BONI A LONDRA

◆ (S) **Londra**, 12. Oggi alla *Royal Society*, innanzi ad un pubblico elettissimo di studiosi, di scienziati e di diplomatici, Giacomo Boni ha tenuto una lettura, svolgendo il seguente tema: « Problemi delle origini della razza latina esclusivamente dal punto di vista scientifico ».

Dopo la lettura, Giacomo Boni fece una relazione sulle importanti scoperte da lui fatte studiando i documenti del *British Museum*, relativamente alle macchine di Nerone.

Così la lettura, come la relazione del prof. Giacomo Boni, destarono vivo interesse nei presenti.

Mostra di Topografia Romana

L'INAUGURAZIONE ALLA PRESENZA DEL RE

In Castel S. Angelo, ieri mattina, alle 11, ebbe luogo l'inaugurazione della *Mostra di Topografia di Roma*.

La sala del Museo storico era gremita di autorevoli invitati e di eleganti signore e signorine.

Faceva gli onori di casa con squisita amabilità il colonnello Mariano Borgatti.

Notammo il Ministro alla P. I., on. Credaro, il Prefetto di Roma, sen. Annaratone, il Sindaco Ernesto Nathan, l'on. Podrecca, il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti comm. Corrado Ricci, il Rettore della R. Università comm. prof. Tonelli, i professori Venturi e Munox, il comm. Marini, l'ing. Coari, il dott. Capparoni, il Segretario di Gabinetto del Prefetto cav. Silos.

Alle 11 precise giunse, in automobile, S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati, dal gen. Piacentini.

Discorso di Corrado Ricci.

Il comm. Corrado Ricci aprì la cerimonia d'inaugurazione con un dotto discorso intorno alla urgente necessità di istituire simili musei topografici in tutta Italia. Le stampe e i disegni, che ritraggono città e parti di città, vanno diventando sempre più rari e costosi, mentre una volta si trovavano per pochi soldi, su pei banchi nei mercati di robe smesse. Pochi documenti grafici restano del primo medio-evo; ma, per le città, rinnovatesi dopo i grandi incendi dei secoli XI e XII e rimaste poco alterate sino al secolo scorso, parecchio può ricavarsi dalle pitture e raccogliersi nei disegni del Rinascimento e nei quadri e nelle stampe posteriori. Le quali sono utili, oltre che per la topografia in sè stessa, per la storia civile e per la storia dell'arte in genere, perchè i libri dall'essere illustrati da disegni originali ricevono sempre maggiore interesse e chiarezza; nè questi giovano meno ai ristauratori per regolarsi talora nel ripristino di edifici alterati nel corso dei secoli; o agli artisti della penna e del pennello nelle rievocazioni del passato.

E l'oratore avvertì che se la necessità di simili raccolte topografiche è chiara per qualsiasi città grande o piccola, in sommo grado lo è per Roma, di tanto superiore a tutte per importanza storica ed artistica e di tanto mutata ed ampliata pei bisogni di una vita, più che triplicatasi in meno di mezzo secolo, tanto per numero di abitanti, quanto per fervore di movimento.

Purtroppo non è a maravigliarsi se uno sviluppo così prepotente del forte e grande corpo ha, in alcune parti lacerata la veste vecchia e gloriosa. Solo, qualche volta, si sarebbe dovuto chiedere maggior temperanza e cautela nell'allargare, nel riparare e talora anche nel rattoppare!

Ma consoliamoci, vedendo come oggi si proceda da tutti con miglior accordo e con più meditata cautela; poichè, ad esempio, quello che ora par danno irreparabile nella vasta e monumentale piazza tra San Giovanni Laterano, S. Croce di Gerusalemme, il Circo Castrense e gli anelli delle mura aureliane, non è che semplice ingombro che il Sindaco di Roma per primo desidera rimuovere.

Intanto, conservatori e rinnovatori di Roma, archeologi o edili, noi tutti, che pensiamo e lavoriamo con diversi ideali, siamo accomunati nella febbre di risolvere ingenti difficoltà, provocate da un errore iniziale. La Roma nuova doveva adagiarsi a lato della Roma vecchia, e non porvisi e imporvisi sopra.

Ora, i bisogni di una città moderna turbano spesso i diritti della città antica; i diritti della città antica turbano i bisogni della città moderna.

Ma, lanciati, con eguale tormento, alla risoluzione dei gravi problemi, guardiamo di procedere d'accordo.

Non sarà difficile, concludo Corrado Ricci, intendersi, purchè tutti ricordino che le orme dell'antica Roma sono i documenti più sicuri della storia più gloriosa e più vasta che l'umanità abbia mai creata e scritta.

La fine del discorso del comm. Ricci, sottolineata frequentemente dalle approvazioni del pubblico, fu coronata da calorosi applausi.

Discorso del sen. Lanciani

Il sen. prof. Rodolfo Lanciani, in forma limpida e piana, parlò su *gli umanisti e la topografia di Roma*, avvincendo la più intensa attenzione dell'eletto uditorio, che ammirava la sua profonda erudizione.

L'oratore parla anzitutto degli accenn. di topografia romana che sono in Dante e in Petrarca; parla poi dell'opera di Cola Di Rienzo che si adoperò non solo a raccogliere antiche iscrizioni, ma anche a darne l'interpretazione; tratta quindi degli umanisti, ricordando l'Accademia degli Studi Classici fondata da Pomponio Leto, con la cooperazione di parecchi eruditi e ricorda che dal 400 in poi vi fu sempre in Roma una cattedra di topografia romana, in cui fu valoroso maestro G. B. De Rossi.

Una prolungata ovazione accoglie la conclusione del bellissimo discorso.

S. M. il Re e tutte le autorità complimentarono il sen. Lanciani e il comm. Ricci.

La visita alla Mostra

Subito dopo il discorso del sen. Lanciani, alle 11.50 il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo e dalle autorità, si recò nel padiglione della Mostra topografica.

Il comm. Corrado Ricci e il sen. Lanciani fornirono ampie spiegazioni e notizie al Re, che sostò lungamente, nei singoli reparti, dinanzi ai disegni ed alle pitture e stampe antiche, che hanno un grandissimo valore.

Il Re manifestò a tutti la sua alta soddisfazione per la riuscita della Mostra ed ebbe speciali parole di encomio pel colonnello Borgatti, che con tanto amore sopraintende allo sviluppo del Museo di Castel S. Angelo.

Alle 12.15 il Re uscì dal padiglione, salutato dalla folla degli invitati, che, trattenuta all'ingresso della Mostra, gli fece una simpatica dimostrazione di affetto, acclamandolo entusiasticamente.

Ossequiato dalle autorità, S. M. il Re prese posto nella sua automobile e fece ritorno al Quirinale.

Quindi fu permesso agli invitati l'ingresso alla Mostra.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO DEI COMMERCIANTI A VENEZIA

Venezia, 12 — Stamane i congressisti fecero una gita nell'estuario. A Pellestrina il Sindaco cav. Pontello e la Giunta offrirono un vermouth di onore.

A mezzodì allo stab. dei bagni il Comitato promotore del Congresso offrì una colazione in onore del Ministro on. Calissano che il Sindaco dichiarò, in nome della piccola cittadina esser lieto di poter ospitare.

Parlarono Candiani, Macchi, Zanu, Gavriati, Amari, Timozzi – ai quali tutti rispose il Min. on. Calissano - ringraziando per le cordiali accoglienze - e inneggiando alla concordia di sentimenti che regna nella benemerita classe riunita a Congresso. Ringraziò particolarmente i vari oratori, inviando un saluto speciale alla graziosa cittadina marinara e bevendo all'Italia fra entusiastiche acclamazioni.

Il Ministro si è poi recato a visitare il museo dei merletti ed è ritornato a Venezia, mentre i congressisti partivano per Chioggia.

ESPOSIZIONE DI GENOVA

(S) **Genova**, 12. L'Esposizione che deve sorgere a Genova nel 1914 è entrata in un periodo di fattiva operosità. Mentre si stanno eseguendo i lavori di costruzione, la commissione per la costituzione dei Comitati di propaganda nazionali ed esteri ha iniziato e prosegue alacremente la sua missione, con risultati assai soddisfacenti.

Da tutti i principali centri d'Italia pervengono adesioni di Camere di Commercio, di Municipi, di Enti pubblici e privati, in modo che la fitta rete di propaganda, così disposta, non può che assicurare un esito sicuro. Torino, specialmente, ha dato prova del suo migliore spirito di fratellanza e di slancio solidale, mettendo a disposizione del Comitato gli elementi più distinti per la costituzione di un Comitato locale.

Questo sarà presieduto dal Sindaco di Torino, sen. conte Teofilo Rossi, e ne sarà segretario il march. Giovanni Medici del Vascello, console di Romania, il quale, con una nobile lettera ha promesso al Comitato centrale tutto l'incondizionato appoggio e l'interessamento della sua città.

Il sen. Teofilo Rossi, attualmente in Russia, a capo della delegazione torinese, riceverà, al suo ritorno a Torino, i delegati della commissione centrale della Esposizione, allo scopo di provvedere alla ripartizione dei lavori e scegliere i mezzi più pratici per la completa riuscita dell'iniziativa genovese.

IV Congresso nazionale delle malattie del lavoro

IL CONGRESSO ALL'ON. LUZZATTI.

Il IV Congresso delle malattie del lavoro ha inviato a S. E. l'on. Luzzatti il seguente telegramma:

On. Luigi Luzzatti – Roma.

« Quarto Congresso malattie lavoro prima di sciogliersi invia pieno ammirazione opera luminosa ed una na sempre esplicata dall'E. V. un memore saluto augurando più completo successo sue iniziative fortuna umanità, onore Patria »

Tamburini - *Presidente*

TEATRI ed ARTE

LA « PISANELLA » A PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ **Parigi**, 13 (ore 0.50). — La prima rappresentazione di gala della *Pisanella* di Gabriele D'Annunzio ha richiamato stasera un pubblico elegantissimo.

Mentre telefono termina il secondo atto.

Il successo fu presso a poco il medesimo che alla prova generale. Il prologo passò tra un silenzio glaciale. Venne applaudito solamente il racconto della « statua di pietra ». Destarono vivissima ammirazione gli scenari e i costumi.

Il preludio musicale del primo atto suscitò vivi applausi. Anche la morte di Embriaco produsse grande impressione. Il grandioso finale si chiuse tra calorosi applausi.

Nel complesso, però, il nuovo lavoro dannunziano è giudicato smagliante di colori, ma povero nella sostanza.

◆ (S) **Parigi**, 13 ore 1,40. Il terzo atto fu pure applaudito. Il preludio, che precede l'alzarsi del sipario fu giudicato di ottima fattura. La scena commovente della morte della *Pisanella* sollevò unanimi approvazioni, che si accentuarono maggiormente durante le danze, che la Rubinstein eseguì in modo ammirevole.

Alla fine dello spettacolo si ebbero 10 chiamate. La Rubinstein si presentò dando la mano a Falkin ed a Meyerkold.

Gabriele D'Annunzio, benchè insistentemente chiamato, non si presentò.

PEL CENTENARIO VERDIANO

(S) **Milano**, 12. — L'iniziativa delle onoranze popolari a Giuseppe Verdi ha subito incontrato a Milano le più larghe simpatie. E tosto fu possibile la costituzione di un comitato, presieduto da Arrigo Boito, come presidente del Comitato generale, e dal comm. Enea Pressi, quale presidente del Comitato esecutivo del quale fanno parte, come vice presidenti, il prof. Ulisse Gobbi, il maestro Umberto Giordano e Antonio Vergnanini, in rappresentanza, quest'ultimo, della Triplice del Lavoro; e come segretari generali gli stessi promotori delle onoranze: E. A. Marescotti e A. Ribera.

Del Comitato esecutivo fanno pure parte, fra gli altri, i maestri G. Puccini, G. Orefice e G. Gallignani, direttore del Conservatorio di musica di Milano, oltre il comm. Tito Ricordi, il dott. A. Marchetti e A. Gritti, in rappresenatnza della Camera del Lavoro, l'ing. E. Rignano, per l'Università popolare, il dott. Luigi Della Torre e il prof. Osimo per la Società Umanitaria, il pittore Paolo Sala, l'ass. com. Luigi Somasca e altri fra le più spiccate personalità milanesi di ogni partito.

Il Comitato ha in questi giorni, con un nobile manifesto dettato da Arrigo Boito, invitata la cittadinanza milanese ad offrire il proprio tributo per i festeggiamenti popolari in onore di Verdi e già il Comune ha risposto stanziando 20.000 lire e la provincia L.5.000, ed è ora una gara quanto mai simpatica dei cittadini milanesi nel far avere il loro obolo al Comitato, il quale già ha dimostrato di saper fare molto bene col grande concerto a prezzi estremamente popolari (quaranta centesimi), datosi al Teatro del Popolo di Milano, sul finire dello scorso maggio essendosi per tale occasione assicurata la partecipazione dell'intera orchestra della *Scala*, e del *Metropolitan* di New York, diretti dal m. Arnaldo De Marzi e il gentile concorso di artisti di indiscussa fama. E' stato un successo quanto mai entusiastico.

Inoltre, il Comitato ha licenziato, in edizione elegantissima e per il prezzo mitissimo di venti centesimi, una indovinata biografia del Grande Maestro, dettata da Almerico Ribera.

Ora, tra le altre manifestazioni che il Comitato di Milano per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi sta concretando, ve ne sono alcune a cui desidera non solo che nessuna città italiana abbia a mancare, ma che pure tutti gli italiani all'estero vi abbiano a partecipare.

Prima, fra tutte, la solenne manifestazione che dovrà aver luogo nel giorno della nascita di Giuseppe Verdi e cioè il 10 ottobre prossimo. Si tratta di un solenne corteo di rappresentanze di tutta Italia alla tomba di Verdi, che, come è noto, è nella Casa di riposo per musicisti, a Milano. E il Comitato confida che in quell'occasione non una città, non un paese, non un borgo, vorrà esimersi dal farsi degnamente rappresentare. E non solo i diversi Comuni coi loro stendardi, ma tutte le associazioni musicali, artistiche, popolari, vorranno in tale circostanza essere largamente rappresentate nel rendere il dovuto omaggio al Grande Italiano: tutti, senza distinzione alcuna di partito.

Il Comitato vorrebbe, anzi, che in ogni città, seguendo l'esempio delle città consorelle, sorgesse al più presto un Comitato, che d'accordo col Comune provvedesse nella migliore guisa perchè la città fosse ancor essa degnamente rappresentata alla solenne commemorazione, davvero italiana, che sta organizzando il Comitato di Milano.

E poichè per iniziativa dello stesso Comitato per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi, nel prossimo ottobre, a Milano avrà luogo anche un Congresso per l'educazione popolare musicale, e per un Convegno di Società corali, i Comitati locali, sotto la presidenza dei Sindaci, potrebbero dar opera efficace perchè pure alla riunione e al Congresso siano valenti e numerosi i partecipanti.

I Comitati locali dovrebbero comporsi di personalità di ogni partito, onde la partecipazione alle onoranze al grande Maestro possa dirsi veramente unanime e concorde.

Per l'istruzione del soldato

Come diciamo in cronaca, domenica avrà luogo la premiazione dei soldati che frequentarono le scuole dell'Associazione Nazionale durante l'anno 1912-13.

I premi reali, consistenti in orologi d'argento con stemma offerti da S. M. la Regina Margherita, sono stati assegnati nel modo seguente:

1° Anno – De Pasquale Giuseppe, carabiniere reale, Leg. All.

2 Anno – Marino Gesualdo, soldato 81a fanteria.

Corsi speciali – Luiso Francesco, guardia di città.

Corso per i sottufficiali – Passeri Vincenzo v. br. R. Guardia Fin.

Il premio di diligenza istituito dalla Sezione femminile è toccato a Tomassetti Guido, guardia di città.

Ed ecco l'elenco, distinto per classi e per materia:

1° Anno - *Italiano* - Primo corso - *Insegnante*: Gatti sig. Aristide) – Luiso Francesco, Grieco Giuseppe, Quarta Vincenzo, De Pasquale Giuseppe, Scolari Ottavio, Chiarle Italo, Bernabucci Alfredo, Firrito Emanuele, Zaccherelli Gino, Raimondi Luigi, Terlizzi Vincenzo, Fiarini Ambrogio, Capobianchi Bernardino, Vivian Alberto, Reglioni Vittorio.

Aritmetica – Primo corso – (*Insegnante*: - Petrucci sig. Gennaro) De Pasquale Giuseppe, Capobianchi Bernardino, Zielo Agostino, Firrito Emanuele, Bernabucci Alfredo, Cristiani Guglielmo, Zaccherelli Gino, Gentilini Umberto, Vivian Alberto, Scolari Ottavio, Minelli Italo, Tagliabue Enrico, Terenzi Valentino, Quarta Vincenzo, Raimondi Luigi, Reglioni Vittorio.

Storia e geografia e nozioni di diritti e doveri (*Insegnante*: Apolloni avv. Ettore) – Marino Gesualdo, Terlizzi Vincenzo, Quarta Vincenzo, Giuliani Martino, Tomassetti Giulio, Luiso Francesco, Zielo Agostino, Fiorini Ambrogio, Veglia Placido,

2° Anno – *Italiano* – Secondo corso (*Insegnante*: Semeraro dott. Francesco) – Marino, Gesualdo, Schiavetti Amedeo, Rotondo Antonino, Tammasi Gregorio, Giuliani Martino, Sabatini Umberto, Tomassetti Giulio, Fazzi Fazio, Torelli Valentino, Canale Angelo, Sciarrillo Gerardo, Larosi Matteo.

Francese – Primo corso (*Insegnante*: Coccia sig. Ivo) – Giuliani Martino, Tomassetti Giulio, Luiso Francesco, Grieco Giuseppe, Marino Gesualdo, Rotondo Antonino, Di Stazio Giovanni, Torelli Valentino, Tagliabue Enrico, Raimondi Luigi, Biestro Ferdinando.

Aritmetica superiore (*Insegnante*: Tenente Paolucci sig. Riccardo) – Bini Guido, Schiavetti Amedeo Tommasi Gregorio, Larosi Matteo, Torelli Valentino, Fazzi Fazio, Tomassetti Guido, Giuliani Martino, Marino Gesualdo, Rotondo Antonino, Luiso Francesco.

Diritti civili e politici (*Insegnante*: Bosco Lucarelli cav. avv. Antonio) – Teomassetti Giulio, Torelli Valentino, Fazzi Fazio, Larosi Matteo, Macoratti Antonio.

Storia Patria – (*Insegnante*: Borsari avv. Umberto) – Bini Guido, Marino Gesualdo, Tomassetti Giulio, Giuliani Martino, Tommasi Gregorio.

Cultura generale – (*Insegnante*: tenente Paolucci sig. Riccardo) – Larosi Matteo, Marino Gesualdo Tomassetti Giulio, Tommasi Gregorio.

Corsi speciali – *Lingua italiana e letteratura* – (*Insegnante*: conte Saletta cav. avv. Augusto) – Ridondelli Filippo, Fiaschetti Raffaele, Passeri Vincenzo, Fumarola Domenico, Brioschi Pierino, Miranda Luigi, Rispoli Vittorio, Carella Vincenzo, Porzio Corrado.

Lingua francese – Secondo corso – (*Insegnante*: Pastrone cav. avv. Luigi) – Larosi Matteo, Acerbi Attilio.

Lingua inglese – *Insegnante*: Manni prof. Giuseppe) – Bassini Umberto, Sticco Amedeo, Artuso Demetrio, Novara Gaetano, Giannotti Giuseppe, Acerbi Attilio.

Computisteria – (*Insegnante*: Candori sig. Ugo(– Giuliani Martino, Tomassetti Giulio.

Geografia coloniale – (*Insegnante*: Pizzichelli dott. Fausto) – Miranda Luigi, Marino Gesualdo, Luiso Francesco, Mantovani Domenico, Fiorini Ambrogio, Quarta Vincenzo, Terlizzi Vincenzo.

Polizia Giudiziaria – Corso inferiore (*Insegnante*: Colazza cav. avv. Luigi) – Luiso Francesco, Quarta Vincenzo, Grieco Giuseppe, Fiorini Ambrogio, Terlizzi Vincenzo.

Polizia Giudiziaria – Corso superiore) – (*Insegnante*: Jannitti di Gujanga cav. avv. Alfredo) – De Risi Gabriele, Martini Achille, Giuliani Martino, Negri Guglielmo, Mantovani Domenico, Miranda Luigi.

Disegno geometrico – (*Insegnante*: capitano Panati, cav. prof. Carlo) – Luiso Francesco, Bonanni Leopoldo, Tomassetti Giulio, Vivian Attilio, Cristiani Guglielmo, Minelli Italo, Giuliani Martino.

Disegno ornamentale – (*Insegnante*: Rossini prof. Arnaldo) – Macoratti Antonio, Pinto Carlo, Calore Gioacchino, Serafin Ivo, Alberti Paolo, D'Agnino G. Battista, Ardigò Antonio, Vianello Attilio, Fabriotti Osvaldo.

Corso speciale pei Sottufficiali aspiranti alla Scuola di Modena – *Aritmetica* – (*Insegnanti*: Mei ingegnere Antonio) – Mascagna Liberato, Carella Vincenzo.

Storia e geografia – (*Insegnanti*: tenente Paolucci sig. Riccardo e Vannelli sig. Michele – Mascagna Liberato, Carella Vincenzo, Vitale Filippo, Passeri Vincenzo, Fumarolo Domenico, Rispoli Vittorio.

SPORT

Il volo di Deroye da Roma a Firenze

Ieri mattina, presente numeroso pubblico, tra cui l'on. Montù, l'on. Chiesa, gli aviatori Amerigo ed Amerigi, l'aviatore Deroye, accompagnato dal suo meccanico Raggi, alle ore 5, 8' 43" ha preso il volo dal Campo di Centocelle alla volta di Firenze, dove è giunto alle 7.18, atterrando al Campo di Marte, in mezzo a molta folla plaudente.

L'aviatore ha coperto il percorso in ore 2' 12' 17".

UN MATCH DI FOOT-BALL.

(S) **Vienna**, 12 — Come è noto avrà luogo il 15 corrente un *match* di *foot-ball* sulla arena del Prater tra la squadra nazionale italiana e l'unione austriaca di *foot-ball*. Vi assisteranno anche l'Ambasciatore d'Italia duca Avarna e altre personalità. L'unione austriaca di *foot-ball* è stata informata che la giunta comunale di Vienna riceverà domattina i rappresentanti dello *sport* italiano con a capo il conte De Rignon al municipio e che ivi saranno salutati dal vice borgomastro Hierhammer in rappresentanza del borgomastro dottor Weiskirchner.

Drammi di terra e di mare

Una disgrazia a Tripoli

◆ (S) **Tripoli**, 12. Ieri a tarda ora è accaduta una grave disgrazia nella vivanderia del parco automobilisti. In dipendenza di uno scoppio, le cui cause non sono ancora ben precisate, ma che si suppone dovuto a vapori di acqua ragia, ivi depositata per la verniciatura dei locali, o al gasometro dell'acetilene, la baracca della vivanderia improvvisamente si incendiava e squarciava. Rimasero ferite per contusioni e bruciature sette persone, cinque militari e due inservienti della vivanderia. Di questi uno è morto poco dopo lo scoppio.

Una rigorosa inchiesta è in corso per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Società Frosi Gino e Mattei Bonaventura*, esercente pensione « Bellevue » in Acuto (Anagni) – Fallimento su istanza di Erminio Rom – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Francesco Garofalo, via della Panetteria n. 27 – Prima adunanza dei creditori: 26 giugno – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 11 luglio – Chiusura: 29 luglio.

CONCORDATO APPROVATO — *Linguerri Ireneo*, bazar, Corso V. Emanuele n. 139 – Concluso il concordato al 50 per cento in tre rate quadrimestrali: le due prime del 15 per cento e l'ultima del 20 per cento – Hanno aderito al concordato 48 creditori per lire 14,893,94 su 62 ammessi al passivo per 19.540,14, lire.

CONCORDATO PREVENTIVO — *Ditta Romano Carlo e Caccialanza Romeo*, tessuti all'ingrosso, via dell'Anima n. 50 – La ditta ha chiesto la riunione dei creditori per proporre loro un concordato preventivo del 40 per cento pagabile in quattro rate semestrali posticipate a partire dall'omologazione del concordato medesimo, con la garanzia dei signori Luigi D'Arci e Alfredo Gentili – Indetta la riunione dei creditori per il 10 luglio p. v., ore 10. Giudice delegato: cav. Ermanrico Ciuffoletti – Commissario giudiziario: avv. Alfredo Pinci, via Cavour n. 357.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *De Prosperis Stefano*, mercerie e cappelli in Tivoli – Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Tesi Filone, busti, via di Ripetta, n. 56 – Commissario giudiziario: avv. Saverio Ceciarelli, via della Mercede n. 9 – Dal bilancio risulta: attivo lire 702; passivo lire 4624,05.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 13 Giugno 1913 — S. Antonio da P.

Leva il sole alle 4.35 – Tramonta alle 7.43

Leva la luna alle 2.12 s. – Tramonta alle 1.1 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Giugno 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.5	piove	Nizza	20.6	1/2 cop.
Ambur.	9.4	id.	Zurigo	16.6	3/4 cop.
Vienna	13.8	coperto	Tripoli	21.5	sereno
Madrid	24.4	sereno	Malta	21.1	1/4 cop.
Parigi	12.2	coperto	Atene	25.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.5	1/2 coperto	calmo	23.5	18.1
Torino	23.3	sereno	—	29.1	20.1
Milano	2..0	id.	—	32.7	18.9
Venezia	23.0	3/4 coperto	calmo	27.4	21.4
Bologna	24.0	sereno	—	31.7	23.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	27.5	sereno	calmo	31.9	21.5
Firenze	21.4	sereno	—	30.6	15.3
Roma	17.8	sereno	—	27.4	16.0
Bari	22.8	sereno	calmo	26.4	19.9
Napoli	20.0	sereno	calmo	25.1	18.9
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.0	coperto	—	24.8	6.2
Palermo	21.3	sereno	calmo	26.4	13.0
Messina	22.0	sereno	mosso	26.5	19.0
Cagliari	14.2	sereno	mosso	26.0	8.0

Probabilità: Venti tra Nord e ponente moderati e qua e là forti sul golfo Ligure, alto Adriatico e Sardegna, deboli o moderati altrove; cielo prevalentemente vario; qualche temprale in Val Padana, Alto Tirreno mosso od alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.5 Termometro centigr. massima 25.5 — minima 16.9 — Umidità relativa 55 — assoluta 12.59 — Vento a mezzodì SW— Stato del cielo, ¼ nuvolo

Sciarada

Il *primo* d'Asia popolo antico,
L'*altro* dell'Asia potente impero,
Quando un s'ammala, ricco mendico,
Nuova salute chiede all'*intero*

Spiegazione del giuoco precedente:
Grandi - nata - GRANDINATA.

STATO CIVILE

MORTI

Nati e Morti denunziati il giorno 11 giugno 1913

Nati 42 compreso un nato-morto

Morti 28 dei quali 12 sotto i 7 anni

Macrzatesi Agata di Palo Roma 40 con Sardella
Galli Giuseppa fu Luigi Roma 70 pensionata con Gualdi
Scoma Ida fu Alessandro Roma 29 ved Luciani
Perelli Talete Tito fu Alessandro Livorno 70 pensionato con
Fratin Domenico fu Giovanni Belvedere Ostrense 74 mu. con
Accrocca Giovanni di Pietro Cori 27 cel
Tudini Pietro fu Antonio Norcia 70 stallino ved
Picconi Salvatore fu Nicola Roma 84 ved
Lazzari Eugenia di Ermenegildo Castel Marittima 65 con Giuliani
Aratari Biagio Lecce ne' Marsi 55 muratore con
Bonamoneta Concetta fu Simone Tivoli 43 con Frattina
Franchi Luigi fu Francesco Bastia 56 facochio con
Ferretti Nicola fu Giuseppe Monte Porzio Catone 46 garzone con
Tattaglia Umberto di Pasquale Roma 19 cameriere cel
Biancifiori Domenico fu Angelo Foligno 54 impiegato con
Settele Emma fu Carlo Roma 32 con Urgesi

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genova. Genio militare 17 giugno. Costruzione panificio militare in Cornigliano Ligure. L. 40 mila.

Alessandria – Congregazione di Carità, - 16 giugno. Vendita della cascina Guarana. L. 267 mila.

Ministero Lavori Pubblici, - 16 giugno. Costruzione 1° tratto primo tronco strada provinciale n. 213. L. 394.176.

Portogruaro Municipio - 16 giugno. Costruzione edificio scolastico .L. 66.336.

Verona Genio Militare - 16 giugno. Manutenzione immobili in Padova. L. 75 mila.

Torino. Commissariato Militare. 16 giugno. Provvista di combustibili per Panificio militare L. 48.000.

Verona Genio Militare - 17 giugno. Manutenzione immobili in Verona e Busco-Chiesa nova. L. 225 mila.

Venezia. R. Prefettura 17 giugno. Manutenzione quinquennale del Canale Valle Mandracchi L. 100 mila.

Milano Municipio - 17 giugno. Costruzione fognature. L. 65 mila

Ministero Marina - 17 giugno. Appalto servizi marittimi sovvenzionati. Linea Venezia – Calcutta :L. 900 mila — Linea Italia – Centro America L. 450 mila — Linea Italia – Londra L. 800 mila.

Como. R. Prefettura - 17 giugno. Appalto servizio fornitura alle case penale.

Bologna. R. Prefettura 17 giugno. Appalto dei lavori di costruzione del nuovo istituto di anatomia normale della scuola veterinaria della R. Università di Bologna.

Messina. Ufficio fortificazioni 17 giugno. Sgombro macerie e costruzione fabbricati. L. 115 mila.

Ascoli Piceno. R. Prefettura. 17 giugno. Costruzione ponte in ferro sul torrente Elnvivo. L. 52.053.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 12 Giugno — *Presidenza* — **Blaserna.**

La seduta è aperta alle ore 15.

Approvazione di leggine.

Senza osservazioni sono approvati e rinviati allo scrutinio segreto, insieme al bilancio della Istruzione pubblica, approvato nella seduta di ieri, i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni cap. dello stato di prev. della spesa del Ministero della marina per l'es. fin. 1912-13.

Esonero dalle tasse scolastiche per gli anni scolastici 1912-13-14-15 degli studenti rimasti orfani o abbandonati a causa del terremoto del 27 dicembre 1908.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Ministero dell'interno per l'es. fin. 1912-13.

Requisizione dei quadrupedi e veicoli pel R. esercito.

Pensioni agli ufficiali del Genio militare provenenti dagli ingegneri.

Pel personale delle ferrovie di Stato.

« Opera di previdenza ed altri provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato. »

Sacchi (*Lavori Pubblici*) ringrazia l'Ufficio Centrale della preziosa rel. al dis. di legge la qua si può dire un vero commento alle disposizioni del disegno di legge.

L'Istituto che si vuol creare non ha precedenti in Italia e in nessun altro Paese. Il timore di abusi nell'assegno vitalizio alla madre che era a carico dell'agente viene meno quando si consideri che l'amm. eserciterà un vigile controllo come ora fa per la concessione dei biglietti.

Crede che non potrebbe essere consigliata l'abolizione dell'assegno vitalizio alle figlie nubili; ad ogni modo si tratta di assegno di piccola entità per la concessione del quale si procederà con severità.

L'aumento del 6 per 1000 sulle tariffe di trasporto è esiguo di fronte agli aggravi che si sono venuti determinando a carico dell'amministrazione delle ferrovie.

L'esercizio ferroviario diviene ogni giorno più costoso; le spese sono cresciute dal 25 % al 30 % all'infuori della spesa del personale.

Quanto al rilievo che i dati statistici siano stati desunti da osservazioni non troppo estese osserva che trattandosi di un'opera con finalità nuove non esisteva alcuna statistica. Però i dati posti in valore furono tutti aumentati di una percentuale e quindi possono ritenersi attendibili. Del resto vi è la disposizione che stabilisce la revisione quinquennale del bilancio tecnico.

La rel. dell'Ufficio Centrale richiama l'attenzione del Senato sulle spese che vanno a gravare sul bilancio ferroviario per il nuovo sistema; ma egli è sicuro che tali spese saranno limitate.

Non mancherà di tener conto della raccomandazione dell'Ufficio Centrale esaminando la convenienza di dare all'opera una separata amm. qualora in progresso di tempo l'opera stessa dovesse essere oggetto di nuovi provvedimenti legislativi.

Quanto alle spese d'amm. derivanti dalla nuova gestione dei mutui al personale assicura che ad essa non potrà portare alcun peso.

Confida che questi chiarimenti tolgano ogni dubbiezza e che votando questo dis. di legge il Senato sia certo di introdurre un istituto utile e bene congegnato nei nostri sistemi di previdenza (*bene*).

Dallolio (*relatore*). Con brevi parole, ringrazia il Ministro per quanto ha voluto dire al Senato, ed illustra i concetti esposti nella sua relazione, che rispecchia fedelmente le idee espresse dall'Ufficio centrale.

Presidente, dichiarata chiusa la discussione generale, inizia quella degli articoli, che si approvano tutti senza discussione.

BILANCIO DI AGRICOLTURA.

Manassei. Farà poche considerazioni generali. Il Ministro propone delle riforme nei servizi e desidererebbe fosse più completa e più continua la pubblicazione di opuscoli di agricoltura pratica per parte del Governo.

E termina dicendo che l'Italia deve saper trarre la sua maggior ricchezza dalla terra.

Di Brazzà, richiama l'attenzione del Ministro sullo sviluppo allarmante dell'afta epizootica. Invoca una maggiore e più completa disinfezione dei vagoni trasporto del bestiame.

Sull'ordinamento del personale forestale asserva che non corrisponde allo scopo, sa che in un bosco nel comune di Cappadocia è stato permesso il taglio dei così detti alberi guide, destinati alla riproduzione dei boschi.

Vorrebbe una maggiore sorveglianza sui sistemi dei tagli, e sull'abuso di scortecciare gli alberi per farli seccare, ed esportarne la legna.

Santini richiama l'attenzione del Ministro sulla produzione ippica, e vorrebbe fosse riformata la formazione delle Comm. di rimonta.

La questione ippica è connessa alla difesa nazionale per la rifornitura dei cavalli all'esercito.

Si compiace della costruzione del nuovo Ministero di Agricoltura, che è un vero decoro per la Capitale.

Vorrebbe che l'on. Nitti sorvegliasse a che i suoi alti funzionari non godessero di tante medaglie di presenza, non sedessero in tante commissioni ed accudissero maggiormente alle mansioni d'ufficio.

Prega il Ministro di scegliere con cautela i commissari italiani che dovranno recarsi all'Esposizione di S. Francisco di California.

Loda il Ministro per le pubblicazioni che ha fatto riguardo alla nostra colonia libica.

Rolandi Ricci richiama l'attenzione del Ministro sull'azione delle R. Procure e delle questure sui titoli al portatore, che ne limitano la commerciabilità, mentre le nostre leggi s'informano alla massima libertà di circolazione.

Le stanze di compensazione ogni fine di mese si trovano impacciate per le denunzie che si fanno alle autorità per titoli smarriti o rubati. Ritiene opportuno adottare anche in Italia il sistema francese, che porrebbe termine ad un inconveniente, che turba il mercato. Da notizie assunte sa che sulla sola rendita al portatore vi è un fermo per un valore di 86 milioni.

Oltre alle stanze di compensazione, si trovano impacciate anche le operazioni per il cambio delle azioni, tanto più che la giurisprudenza sulle questioni sollevate è varia a seconda delle varie Corti.

Cadolini raccomanda la costruzione di strade rotabili nelle provincie meridionali se si vuole che in quelle regioni possa svilupparsi l'agricoltura.

Barzellotti raccomanda al Ministro le nostre foreste, esamina le condizioni speciali dei boschi del Monte Amiata ove le guardie forestali sono in così scarso numero che ogni sorveglianza è abbandonata.

Discorso del Ministro.

Nitti (*Agricoltura*) è lieto che il Senato come la Camera s'interessino dell'Agricoltura.

La produzione agraria è ancora troppo esile presso di noi, ma la sola opera del Governo non basta ad accrescerla, però si deve con piacere constatare che le culture, in genere sono migliorate.

Ministero ed agricoltura, mi sembra abbia detto il sen. Manassei, non procedono di conserva, per mancanza degli organi, ma non bisogna perder di vista che il Ministero di Agricoltura, è una amm.ne essenzialmente economica. Non crede opportuna la creazione delle Camere Agrarie, le quali finirebbero per gravare per il loro mantenimento sulla classe degli agricoltori con benefici molto dubbi.

Se i capitali che affluiscono alle casse di risparmio sono investiti in titoli di stato, non per questo si può dire che non giovino all'agricoltura.

Ringrazia il sen. Santini, per le lodi che ha voluto fare della nuova sede del Ministero, è lieto però di aggiungere che quell'edificio non ha *prodotto sorprese dolorose*.

Nessuno dei suoi predecessori ha ridotto il numero delle Commissioni, ma se in quelle rimaste siedono i funzionari superiori del Ministero, ciò è dovuto alle leggi che si votano.

Santini, toglieteo le medaglie di presenza.

Nitti (*Agricoltura*), ...e allora le adunanze saranno deserte. (*Ilarità*).

Sul servizio ippico farà tesoro delle raccomandazioni e dei suggerimenti del sen. Santini. La questione si sta studiando d'accordo col Ministero della Guerra.

Il servizio di sorveglianza sull'afta epizootica dipende dal Ministro dell'interno, e riferirà quanto fu detto in proposito dal sen. Di Brazzà.

Al sen. Cadolini, per il quale ha una venerazione, perchè fu volontario con suo padre, risponde che le strade da lui raccomandate fanno parte di un programma di lavori pubblici.

Riconosce che le scuole sperimentali agrarie possono rendere buoni servizi nel nostro paese, che ormai può dirsi una stazione di transito.

Riconosce le diversità di cultura fra il Nord e il Sud d'Italia; è necessaria una stazione di arboricoltura da adottare fra le diverse regioni.

Sul servizio forestale pur troppo vi è ancora molto da fare; il personale di sorveglianza ereditato dallo Stato per le recenti leggi è scarso e poco adatto, e mal pagato.

Il Ministero si è trovato innanzi a grandi difficoltà e già egli ha presentato un dis. di legge per le prime modifiche necessarie alla legge forestale, e quando sarà approvato si faciliterà la costituzione del demanio forestale che pur si va già lentamente formando.

Rispondendo al sen. Barzellotti sulla scarsa sorveglianza dei boschi del Monte Amiata, lo assicura che si provvederà, appena sarà stata fatta la scelta delle guardie forestali che dalla prov. di Siena dovranno passare allo Stato.

Terrà conto delle raccomandazioni fatte dal sen. Di Brazzà sulla uniformità del taglio dei boschi a seconda delle qualità delle piante.

Spera che il nostro paese farà buona figura alla Esposizione di S. Francisco, e non mancherà di porre molto studio nella scelta dei commissari.

Pur troppo, sulla circolazione dei titoli al portatore riconosce che siamo ancora in condizioni arcaiche in confronto di altri paesi. Conviene nelle osservazioni fatte in proposito dal sen. Rolandi-Ricci e tutte le questioni da lui accennate le studierà d'accordo col collega Guardasigilli.

Risultato di votazioni

Presidente proclama che risultano approvati tutti i dis. di legge votati a scrutinio segreto.

La seduta è tolta alle ore 18.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 12 — *Pres.* **Carcano** — *ore 10.*

Contro l'alcoolismo.

Si riprende la discussione del disegno di legge per combattere l'alcoolismo.

Molina, (*Relatore*) scagionerà la Commissione dalla ingiustificata accusa di contraddizione fra le premesse e le conclusioni.

Con le statistiche pubblicate dalla Federazione antialcoolica italiana dimostra quali gravi alterazioni nell'organismo umano produca l'alcoolismo, specie con la degenerazione ereditaria, e con la pazzia per psicosi alcoolica, ed in rapporto alla delinquenza.

Non può però consentire che tali effetti siano prodotti in eguale misura da tutte le bevande che contengono alcool. Assurdo sopratutto è considerare alla stessa stregua il vino e le bevande alcooliche prodotte con aggiunta di sostanze coloranti e aromatiche.

Facendo ciò non si gioverebbe alla pubblica salute e si recherebbero gravi danni alla enologia nazionale.

Nega che la legge abbia carattere di classe, ed afferma, invece che essendo essa informata al principio di non ostacolare senza ragione l'uso moderato del vino, gioverà all'economia nazionale e specialmente al proletariato agricolo.

Nega d'altra parte che i provvedimenti legislativi possano da soli valere a sanare le piaghe sociali, mentre solo l'educazione civile potrà togliere prave, inveterate abitudini. (*Approvazioni*).

Presidente. Si passa alla discussione degli articoli.

Negri De Salvi, all'art. 1°, propone un emendamento per sopprimere l'ingerenza, che ritiene inutile e pericolosa, dell'autorità prefettizia nella vendita delle bevande alcooliche nelle cantine delle caserme e negli spacci ambulanti dei campi di manovre (*Approvazioni*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*), consente nell'emendamento essendo evidente che la vigilanza dovrà essere esercitata dall'autorità sanitaria militare.

Dopo proposte di Beltrami e Turati, consenziente l'on. Giolitti si approvano gli art. fino al 12 secondo il testo del Senato.

Cottafavi, all'art. 13 raccomanda che per la determinazione del numero degli spacci si tenga conto nel regolamento non solo del numero degli abitanti ma delle distanze.

Giolitti, osserva che le osterie esistenti non saranno chiuse. Solo non se ne apriranno delle nuove.

Cabrini annuncia che nel prossimo settembre avrà luogo il congresso internazionale antialcoolico, e si augura che il Governo vorrà darvi la propria adesione.

Giolitti, assicura che al Congresso non mancherà l'adesione del Governo italiano.

(*L'articolo13 ed ultimo è approvato*).

Cassa Nazionale operai.

Si discute il disegno di legge: Provvedimenti relativi alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Cottafavi (*Relatore*) dà ragione della seguente aggiunta, concordata col Governo, all'articolo secondo:

« Nella quale somma saranno compresi pure i concorsi che la Cassa Nazionale, con l'approvazione del Ministro di agricoltura, industria e commercio stabilisce per partecipare ad istituti od enti morali per l'incremento delle case popolari o della cooperazione ».

(*E' approvato — Sono approvati i due articoli del disegno di legge*).

Altri disegni di legge.

Si approva il disegno di legge: Requisiti di istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali, con un emendamento Cabrini accettato dal Governo.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Vigilanza sulle fondazioni che hanno per fine l'incremento dell'economia nazionale e dell'istruzione agraria, industriale e commerciale e istituzioni affini.

Autorizzazione della spesa di lire 85,486 a titolo di corrispettivo di migliorie portate sui fondi Biscotti e Tortorello dall'enfiteuta Luigi Pirandello, oltre gli interessi e le spese di giudizio, come da sentenza della Corte di Appello di Palermo, in data 18-28 dicembre 1906.

Riduzione delle feste civili.

Aggregazione all'ufficio delle ipoteche di Siena del Comune di San Gimignano.

Azienda Termale di Santa Cesarea.

Si discute il disegno di legge: Provvedimenti pel riordinamento, l'esercizio e lo sviluppo dell'Azienda termale demaniale di Santa Cesarea in provincia di Lecce.

Codacci-Pisanelli, chiede che siano riuniti in un nuovo comune Cerfignano, Vitigliano e Santa Cesarea coi loro rispettivi territori.

Casciani, trae occasione da questo disegno di legge per raccomandare al Ministro delle finanze di regolare in modo completo ed organico tutta la materia delle acque termali, anche nell'intento che non sia conteso ai poveri di avvantaggiarsi delle acque stesse e dei loro derivati.

Facta, (*Finanze*) dopo avere encomiato l'opera del relatore di questo disegno di legge, onorevole Carcano assicura l'onorevole Casciani che le sue idee sono condivise dal Governo che coi disegni di legge già portati in discussione e con quelli che sono allo studio mira appunto a provvedere alla grande ricchezza nazionale che è costituita dalle acque termali. E nella prossima legislatura saranno presentati al Parlamento provvedimenti organici per regolare tutta la materia.

Prega l'on. Codacci-Pisanelli di riserbare ad altro tempo la sua proposta per la ricostituzione del comune di Santa Cesarea assicurando che il Governo darà opera a comporre le divergenze esistenti tra quei vari centri.

Presidente, come relatore di questo disegno di legge prega egli pure l'on. Codacci-Pisanelli a non insistere nell'emendamento.

Codacci-Pisanelli, non può ritirare l'emendamento

Facta (*Finanze*) esorta nuovamente l'on. Codacci-Pisanelli a confidare nell'opera del Governo.

Aguglia (*della Giunta generale del bilancio*), osserva che anche per la forma l'emendamento dell'onorevole Codacci-Pisanelli non è accettabile.

Si unisce poi, interprete sicuro della Giunta del bilancio, al saluto ed al plauso che è stato rivolto all'on. Carcano. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

President, ringrazia commosso della affettuosa manifestazione: invita di nuovo l'on. Codacci-Pisanelli a non insistere.

Codacci-Pisanelli, dopo così autorevoli dichiarazioni non insiste.

(*Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge*).

Si approvano senza discussione i disegni di legge:

Convenzione con la Società edilizia Monte Echia di Napoli (Semen) per la sistemazione della pendice franata di Pizzofalcone.

Distacco della frazione di Ponte dal comune di Pamposi e costituzione di essa in comune.

La seduta termina dlle 12.30.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Cappelli** — *ore 14.30*

Gli impieghi pei reduci della Libia

Falcioni (*Interno*) dichiara all'on. Maggiorino Ferraris che di fronte alla legge sullo stato giuridico degli impiegati il Ministero non ha il potere per riservare posti nell'Amministrazione dello Stato e degli enti pubblici ai reduci di Libia che si siano distinti nella recente guerra.

Pur tuttavia, si potrà tener conto delle loro speciali benemerenze nelle ammissioni a tutti quei posti di minore entità, per i quali sia lasciato al Governo l'esercizio di qualche facoltà discrezionale.

Ferraris Maggiorino fa voti che per quanto è possibile le buone disposizioni del Governo siano tradotte in concreti provvedimenti, a simiglianza di quanto lodevolmente ha già disposto il Ministero delle poste e dei telegrafi per quanto concerne il conferimento degli uffici postali di seconda classe.

Afferma il dovere che ha lo Stato di dare ai valorosi che hanno combattuto per la grandezza della Patria un'attestazione della riconoscenza nazionale, cooperando a sottrarli, per quanto è possibile, alla indigenza ed alla disoccupazione. (*Approvaz.*)

I lavori nella stazione di San Severo.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Fraccacreta dichiara che alcuni lavori già furono eseguiti nella stazione di San Severo, e altri sono in corso di studio.

Fraccacreta, ringrazia.

Opere stradali in Calabria.

De Seta, (*LL. PP.*) all'on. Stanislao Amato, dichiara che le opere stradali contemplate nella legge sulle Calabrie e dirette ad assicurare la viabilità nei mandamenti di Verbicaro, Scalea e Belvedere Marittimo sono parte in corso di costruzione e parte in corso di studio, e saranno ultimate nel triennio previsto dalla legge stessa.

Un italiano processato a San Paolo.

Di Scalea, (*Esteri*) allo stesso on. Stanislao Amato dichiara che il connazionale Guido Maradei, sottoposto a procedimento penale in San Paolo del Brasile per sospetto di incendio doloso, a scopo di frode in danno di una Società assicuratrice, è stato assolto successivamente da due giurì. L'autorità consolare non ha mancato di seguire con vigile attenzione i due dibattimenti. Non resulta che egli sia stato nuovamente sottoposto ad un terzo giudizio dei giurati.

Per la riapertura di Villa Albani.

Vicini, (*Istruzione*) all'on. Montresor dichiara che l'amministrazione farà uffici presso la Casa Torlonia perchè consenta a riaprirà nuovamente al pubblico, almeno in alcuni giorni della settimana, la storica Villa Albani che ha tesori incomparabili di archeologia.

Montresor ringrazia augurandosi che la Casa Torlonia accolga l'invito del Ministero.

Le strade di allacciamento pei Comuni isolati.

De Seta, *LL. PP.*) dichiara all'on. Maggiorino Ferraris che gli appalti già disposti per le sdrade di allacciamento di comuni isolati compresi nel primo programma di esecuzione hanno assorbito completamente i fondi stanziati, ed hanno anzi richiesto una anticipazione di quasi due milioni sugli stanziamenti futuri.

Non è pertanto possibile procedere ad ulteriori appalti, e quindi neppure a quello per la trada di Mombaldone.

Spari alla dinamite in Sardegna.

Falcioni (*Interno*) all'on. Carboni-Boj assicura che il Governo ha impartito severe istruzioni perchè nel comune di Morgongiori siano energicamente repressi gli attentati alle persone ed alle autorità con spari di dinamite, e perchè i colpevoli siano deferiti all'autorità giudiziaria.

Raccordi di linee calabresi.

De Seta (*LL. PP.*) dichiara all'on. Turco che i lavori per l'innesto e raccordo del tronco incostruzione della linea Spezzano-Cassano Castrovillari con la linea Sibari-Cosenza potranno essere iniziati quando la Società Mediterranea avrà provveduto all'interposizione della terza rotaia sulla linea in esercizio.

Il Regolamento per gli automobili.

De Seta (*LL. PP.*) dichiara all'on. Negri de Salvi che il regolamento sulla circolazione degli automobili è in corso di studio.

Le bellezze naturali dell'Italia.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Bignami, dichiara che il Ministero dei LL. PP. cura, per quanto è in poter suo, di promuovere la diffusione, specialmente all'estero delle pubblicazioni colle quali l'Amm.ne delle ferr. dello Stato va illutrando le varie regioni d'Italia.

Di Scalea (*Esteri*) assicura l'on. Bignami che il Governo si è sempre con la massima cura interessato alla diffusione della conoscenza delle nostre bellezze naturali all'estero, ma dichiara che è impossibile gravare i nostri agenti consolari all'incarico di provvedere ad una maggior diffusione delle pubblicazioni che le nostre ferrovie dello Stato fanno per meglio illustrare le regioni d'Italia.

Bignami si rende conto della difficoltà ma si augura che veramente il Governo studierà la importante quistione.

Sull'operato di un pretore.

Gallini (*Giustizia*) all'on. Cameroni dichiara che il pretore di Treviglio, sconsigliando un cittadino dal farsi giustizia da sè, come minacciava, contro un sacerdote dal quale si riteneva offeso, e suggerendogli di sporgere invece, querela, non fece che il suo dovere.

Presidenza MARCORA.

Il giardino coloniale a Palermo.

Viene in discussione il disegno di legge: Istituzione di un giardino coloniale a Palermo.

Samoggia, giudica il dis.di legge non sufficientemente organico ed incompleto, specialmente per la insufficienza di dotazione, e per la mancanza di organico.

Avrebbe desiderato che il disegno di legge venisse dal Ministero delle Colonie anzichè da quello di agricoltura.

Avrebbe preferito che non venisse, così quale è in discussione. Voterà contro.

Di Stefano, osserva che il presente dis. di legge mette in uno stato legale un'istituzione utile che già esiste da cinque anni presso l'Orto Botanico di Palermo

Si augura che la Camera voglia approvarlo. (*Bene*(

Credaro, (*Istruzione*) nota anzitutto che il disegno di legge è presentato dal Ministero dell'istruzione e non da quello di agricoltura: che la Giunta del bilancio ha lasciato al Governo ampia facoltà di ordinare questa istituzione che ha già dato buoni risultati e ne darà indubbiamente di migliori (*Approvazioni*).

Aprile (*Relatore*) raccomanda alla Camera questo disegno di legge.

Si approvano gli art. del dis. di legge.

Maggiori spese per l'istruzione.

Si discute il disegno di legge Autorizzazione di nuove e maggiori spese da iscriversi nello stato di previsione del Ministero della istruzione pubblica.

Chimienti, dà lode alla disposizione del disegno di legge che assegna lire 200.000 come contributo alla Accademia dei Lincei per la pubblicazione degli atti costituzionali del medio evo e delle età anteriori al risorgimento italiano.

Credaro (*Istruzione*) ringrazia l'on. Chimienti per avere richiamato l'attenzione della Camera sull'importante iniziativa dell'Accademia dei Lincei. (*Vive approvazioni*).

Si approvano gli art. del dis. di legge.

Modificazioni di stanziamenti nel Ministero dei LL. PP.

Si discute il disegno di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'es. fin. 1912-13, autorizzazione di maggiori spese e proroga del termine indicato dall'articolo 8 della legge 8 luglio 1903 della facoltà accordata al Governo con l'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909.

Arlotta, ringrazia il Governo per avere, con questo dis. di legge, aumentato di un milione lo stanziamento per la riparazione dei danni prodotti dalla eruzione del Vesuvio del 1906 e dei successivi nubifragi, nonchè per la bonifica di Somma e Vesuvio. (*Bene*).

Rava, insiste sulla necessità di provvedere urgentemente a consolidare quegli abitati della regione appenninica che sono minacciati di franamenti.

Rubini, encomia il Governo per avere stanziato la maggior spesa di due milioni e mezzo per sussidi alle opere di difesa degli abitati, stradali ed idrauliche delle provincie di Sondrio e di Como, nonchè per sussidi ai danneggiati dalle alluvioni del 1912 nelle stesse provincie (*Benissimo*).

Tedesco (*Tesoro*) assicura anche a nome del Ministro dei LL. PP. l'on. Arlotta e l'on. Rubini che sarà cura assidua del Governo il far sì che i fondi conceduti dal Parlamento siano erogati in modo da tornare di vero vantaggio alle popolazioni.

Carcano (*della Giunta del bil.*) in nome del relatore on. Pansini esorta la Camera a votare il provvido dis. di legge.

Masoni si associa ai ringraziamenti espressi dall'on. Arlotta per ciò che è stato fatto in pro della prov. di Napoli.

Presidente, come rappresentante della prov. di Sondrio e come cittadino italiano, sente di compiere un preciso dovere tributando un sincero ringraziamento ed un vivo encomio al Governo per quello che ha fatto e che si propone di fare a beneficio di quelle sventurate popolazioni così duramente provate dal disastro del 1912.

Esprime la speranza che le complicazioni dei diversi organi burocratici non abbiano a ritardare o addirittura paralizzare le generose iniziative del Governo e del Parlamento. (*Benissimo*)

Osserva in proposito che sarebbe bene affidare a un ente unico la erogazione dei fondi. (*Vivissime approvazioni.*)

Sono approvati gli art. del dis. di legge colle annesse tabelle.

Leggine approvate.

Sono approvati senza discussione i seguenti dis. di legge:

Modificazioni al ruolo organico dell Corte dei conti

Approvazioni del piano regolatore e di ampliamento della città di Cuneo.

Autorizzazione della spesa di lire 85.575 per provvedere al pagamento delle rate di saldo dei lavori di complemento nel Castelcapuano in Napoli.

Restituzione della tassa interna di fabbricazione per la birra esportata all'estero.

Costituzione in comune di Porcari frazione del Comune di Capannori.

IL BILANCIO DELL'EMIGRAZIONE.

Si riprende la discussione sullo Stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1913-14.

Cabrini, raccomanda che si migliori la carriera degli ispettori e degli addetti dell'emigrazione e si provveda alla pubblicazione del regolamento della tutela giuridica degli emigranti.

Fa voti perchè si addivenga mediante la conclusione di convenzioni internazionali a migliorare le condizioni di lavoro nei nostri emigranti.

Si augura che, in seguito al buon risultato dato dagli asili di Stato per gli emigranti, si intensifichi maggiormente la costruzione di tali asili.

Vorrebbe che si dotassero di maggiori mezzi i consolati, perchè potessero provvedere al rimpatrio di un maggiore numero di emigranti in momenti eccezionali

Crede indispensabile intensificare la lotta contro l'emigrazione clandestina.

Osserva che per assicurare una efficace tutela dei nostri emigranti facendo raggiungere alle nostre provvidenze legislative in materia, la massima efficienza, occorre maggiore unità di indirizzo specialmente negli organi superiori preposti all'emigrazione.

Cottafavi si compiace altamente che la discussione assai diffusa su questo bilancio abbia dimostrato il grande interesse che la rappresentanza nazionale prende alla sorte degli emigrati italiani.

Con la legge del 1901 andata in vigore nel 1912 si posero le basi di un sistema di provvedimenti benefici e continui a favore degli emigranti. Si può dire che essa è stata la pietra miliare che ha permesso al nostro paese di conseguire man mano una tutela efficace che tuttodì si va accrescendo; col disegno di legge governativo sulla tutela degli emigranti che la Camera ha già approvato e che ora ci viene dal Senato la sicurezza e anche maggiore per l'avvenire.

Elogia la perspicua relazione dell'on. Falletti e confida che i casi dolorosi dell'emigrazione italiana nel Canadà e nel Brasile non abbiano più a verificarsi; trova commendevole la resistenza del Governo contro le mene degli ingaggiatori per attrarre i nostri lavoratori ad una vita di stenti e di sofferenze.

L'ascesa delle nostre leggi benefiche per gli emigranti fa sì che essi portino seco l'immagine della Patria che non deve essere solamente un caro ricordo ma benanche un forte presidio fino a che essi possano recare il tesoro della loro attività in territori coperti ed allietati del tricolore italiano (*Approvazioni*).

Pantano, afferma che dopo la concessione del suffragio universale e dopo la conquista della Libia il problema dell'emigrazione si presenta sotto nuovo aspetto richiamando tutta l'attenzione del Governo e del Parlamento.

Confida che il Governo vorrà in seguito presentare un nuovo programma per l'orientamento delle correnti emigratorie secondo questi nuovi principi direttivi.

Bastini, si occupa dell'emigrazione clandestina e raccomanda al Governo di usare energici provvedimenti.

In quanto poi alla questione della concessione della tessera ferroviaria egli crede che debba essere accordata perchè l'emigrante ne risenta un beneficio immediato. Si occupa infine degli asili degli emigranti e non ritiene giusto che gran parte del fondo dell'emigrazione sia destinato a queste costruzioni.

Canepa, si limita a fare una raccomandazione riguardo alla legge del 1901 circa i doveri dei commissari che non prestano le dovute cure agli emigranti.

Di Scalea (*Esteri*) rivolge un elogio al Commissariato per l'opera zelante che esso svolge, compiendo in quest'ultimo tempo un lavoro faticoso a favore degli espulsi dalla Turchia durante il periodo della guerra italo-turca.

All'on. Cavagnari osserva poi che egli ha ripetuto quanto ebbe a dire in occasione della discussione della legge del 1910, cioè dimostrandosi liberista in materia di emigrazione. Ora egli non può condividere queste opinioni perchè ritiene che sia vera funzione di Stato il sapere indicare agli emigranti dove essi devono avviarsi impedendo che il nostro emigrante sia soggetto a sfruttamenti vergognosi.

Rileva pure che non è possibile raggiungere l'obbiettivo a cui vorrebbe giungere l'on. Cavagnari mantenendo intatto il fondo dell'emigrazione, in modo che esso possa servire all'emigrazione stessa senza nulla richiedere all'emigrante.

Spiega quindi all'on. Cavagnari le ragioni per cui fu istituita la tassa dell'emigrante il cui fondo serve per sopperire a tutte le esigenze dei servizi di carattere statale più che amministrativo.

Su altre questioni trattate dai vari oratori, e specialmente sui nuovi orientamenti dell'emigrazione a cui ha accennato l'on. Pantano crede sia opportuno non sollevare discussioni, perchè dovrà essere la nuova Camera a risolvere la questione.

Da poi spiegazioni sul funzionamento degli asili ed afferma la necessità di aumentarli ed assicura che per questi asili, si spende quello che è necessario perchè gli asilati possano trovare un certo conforto e non stare ammassati.

Si occupa poi degli uffici legali all'estero, che si sono dovuti maggiormente sviluppare negli stati d'America del Nord ed in quelli del Sud, per la differenza delle questioni da risolvere.

In quanto alla questione delle tessere ferroviarie e dei passaporti fa rilevare che si tratta di questione complessa per quanto riguarda le due emigrazioni, la transoceanica e la continentale, per quel che l'una gravi sull'altra, poichè il fondo dell'emigrazione continentale è abbastanza minimo e perchè ancora il gettito delle tessere ferroviarie è abbastanza esiguo e si cercherà di venire ad accordi colla Direzione delle Ferrovie per una maggiore diffusione della tessera.

In quant ai passaporti si vedrà se sia il caso di modificare la tassa.

Rivolge un ringraziamento agli oratori che hanno avuto parole di lode per la politica del Governo riguardo all'emigrazione e specialmente ringrazia l'on. Rossi, cui assicura che il Governo si manterrà fermo nelle sue direttive per quanto riguarda l'emigrazione nel Brasile.

Assicura anche l'on. Rossi che i consoli possiedono sufficienti fondi per provvedere ai rimpatri temporanei.

Assicura che il Governo è conscio della necessità dell'unificazione di tutti i servizi dell'emigrazione e conclude affermando che Governo e Parlamento non mancheranno di provvedere per la maggiore tutela dei nostri emigrati, perchè in regioni lontane sia tenuto alto il nome d'Italia. (*Approvazioni*)

Falletti (*Relatore*) fa alcuni rilievi sulle spese che si sostengono per i vari servigi dell'emigrazione, specialmente per le spese riguardanti le scuole all'estero e gli uffici consolari.

Raccomanda all'approvazione della Camera il bilancio e si augura che maggiori provvidenze possano in seguito aversi a favore dei nostri emigranti.

Di Scalea (*Esteri*) dichiara di accettare solo come raccomandazione il primo ordine del giorno dell'on. Colonna Di Cesarò, non accetta gli altri.

Di Cesarò non insiste.

Cavagnari è dolente che non sieno stati accettati i suoi ordini del giorno e non insiste.

Si approvano quindi i 50 capitoli del bilancio e di due articoli del disegno di legge.

Senza discussione si approva quindi il disegno di legge.

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1912-13.

Dopo la lettura delle interrogazioni fissato l'ordine del giorno alle ore 19.40 si toglie la seduta.

Tutti coloro

CHE SANNO APPREZZARE UNA TAZZA

di buon Caffè

vedranno, con interessamento nei grandi magazzini della

Società Anglo-Romana

VIA DEL TRITONE 25

le macchine economiche a gas ed elettriche

per Caffè Espresso, da una a sei tazze

per Famiglie

Macchine speciali a Gas per Bars — Macinini da Caffè, con motore elettrico — Bruschini per Caffè, a Gas, della capacità di kg. 0,250 fino a 6 kg. — Bruscapane elettrici ed altri vari apparecchi per uso domestico e industriale.

— INGRESSO LIBERO —

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — S. M. la Regina Margherita che – come dicemmo – si recò l'altro giorno a visitare la Società di M. S. fra giovani operaie in piazza Orbitelli, ieri invitò nella propria villa cento socie del benemerito sodalizio. Alle invitate fu servito un sontuoso rinfresco, e a ciascuna S. M. la Regina fece donare un sacchetto di dolci, un artistico ventaglio e un mazzo di fiori. Vivamente commosse le socie Olga Adinolfi e Luigia Boncompagni ringraziarono S. M. la Regina Margherita per la squisita ospitalità accordata alle giovani operaie.

Al ricevimento erano presenti la marchesa Maddalena Patrizi, presidente della Società e varie dame e patronesse.

— Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette in particolare udienza la presidenza della sezione femminile dell'Ass. Naz. per l'istruzione del soldato, composta della signora Giulia Simonelli Scialoia, della contessa di Salasco e della baronessa Martel; le gentili signore espressero a S. M. il programma che la Sezione intende svolgere pro istruzione dei soldati.

S. M. la Regina Margherita, compiacendosi vivamente dell'iniziativa, promise che avrebbe presenziata la cerimonia della solenne premiazione dei soldati frequentatori delle scuole della Società, che si svolgerà domenica al Collegio Romano.

VATICANO. — Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha nominato il Cardinale Ottavio Cagiano de Azevedo, Pro-Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA — Nella Seduta del 10 giugno fu trattato il seguente Ordine del giorno:

MONTECELIO - Cessione aree fabbricabili - Approva.
PROVINCIA - Strada Faleria Farnese - Allargamento nell'abitato - Approva.
CAVE - Affrancazione corrisposta dovuta da Beltrame - Approva
FIUGGI - Impianto di nuove lampade elettriche - Approva
S. GREGORIO - Condottura dell'acqua potabile - Approva.
CIVITA LAVINIA - Pagamento onorari Ing. Ranieò - Approva
CISTERNA - Aumento salario al Bidellio delle scuole - Approva
MONTELANICO - Sussidio a favore della Lega Contadini - Non approva
MARANO - Tariffa tassa bestiame - Approva
GENZANO - Modificazione tariffa tassa focatico - Approva.
ORIOLO - Cessione area ad Antimucci - Approva
CAPRAROLA - Regolamento tassa esercizio - Approva
SGURGOLA - Affitto forni nel bosco - Approva
MONTE FLAVIO - Domanda della Maestra Petricca - Approva
ZAGAROLO - Riscossione dazio consumo in economia
VETRALLA - Dazio consumo - Pagamento rateale canone - Approva
CASTEL CELLESI - è Modificazione, regolamento organico personale - Approva
CIVITA CASTELLANA - Posa di pali telefonici - Approva
GENAZZANO - Mutuo per edificio scolastico - Approva
S. ORESTE - Organico e regolamento del personale - Approva
SONNINO - Vertenza fida asini - Approva
SUTRI - Concessione di acqua a Cecconi - Approva
SEZZE - Nomina di Commissione di I. Istanza. - Approva.

L'arrivo del IV Battaglione ascari. — Come annunziammo, ieri mattina, alle 9,18, con treno speciale proveniente da Napoli, giunse il IV battaglione degli ascari eritrei.

Il piazzale della stazione di Termini, lato arrivi, era tenuto sgombro da cordoni di carabinieri e guardie, dietro i quali si affollava gran pubblico.

Ad un lato del piazzale erano schierati gli alunni del Riformatorio di Tivoli, con la musica.

Nell'interno della stazione prestava servizio d'onore una compagnia del secondo reggimento granatieri, con il concerto del reggimento stesso.

Fra gli intervenuti al ricevimento degli ascari notammo il general Frugoni, comandante il nono corpo d'armata, il generale Zoppi, comandante la divisione militare di Roma, ed un cospicuo numero di ufficiali di tutte le armi.

Appena il treno trasportante il quarto battaglione eritreo si fermò sotto la tettoia, il concerto del secondo reggimento granatieri intonò la marcia — ormai popolarissima — di Tripoli, mentre i bravi soldatini neri, affacciati agli sportelli dei vagoni, scoppiavano in applausi e in grida di evviva.

Scesero subito da treno il tenente colonnello Solari, comandante del battaglione, i capitani Dogliotti, Avetta, Berando, Valvassori, l'aiutante maggiore tenente Longo, i tenenti Miliari, Fontana Sircia, Masola, Battisti, Ambrosi, il sottotenente D'Orazi, il tenente medico Giarlo.

Il generale Frugoni e il generale Zoppi si avvicinarono al gruppo dei valorosi ufficiali e vivamente li complimentarono, porgendo loro il saluto delle autorità e dell'Ufficialità del presidio di Roma.

Frattanto gli ascari — in numero di circa novecento — scesero dalle vetture e si disposero in plotoni. Questi, preceduti dalla musica dei granatieri e dallo stendardo del battaglione, uscirono sul piazzale esterno della stazione, accolti dagli applausi della folla, mentre il concerto del Riformatorio di Tivoli intonava, a sua volta, la marcia di Tripoli.

Percorrendo via Cavour, via Farini, via Napoleone III, piazza Vittorio Emanuele, via Conte Verde e piazza S. Croce in Gerusalemme, gli ascari raggiunsero la Caserma *Umberto I* che li ospiterà fino alla sera del 14 corr. Il servizio d'ordine pubblico, che non fu turbato da incidente alcuno, era disimpegnato dai vice questori cav. Vescovi e cav. De Muro, e dai delegati Tora, Mazzoni, Martinelli e Falvo.

La visita al Pantheon. — Gli ascari, alle 17, al comando del colonnello Solari, e guidati dai loro ufficiali, visitarono il Pantheon, ove sfilarono con il massimo ordine.

Furono ricevuti dai generali Speckel e Rossi, vice-presidenti del Comizio dei veterani, dall'ispettore capo Alessi, dai consiglieri comm. Gentilini, colonnello Mazzucchetti, cav. Aschieri, cav. Vizziosi, comm. Becchi, cav. Castellani, prof. Nani, cav. De Vecchis, comm. Ghera, e dai veterani cav. Testa, Mascilli, Modigliani, Romoli: il cav. Smith reggeva la bandiera.

Il IV Battaglione si ammassò nel centro del tempio con la fronte verso la tomba di Re Umberto. Il gen. Speckel rivolse parole patriottiche agli ufficiali ed ai soldati, ai quali poi strinse la mano.

Gli ascari ammirarono la tomba di Re Umberto e quella di Re Vittorio Emanuele II: gli ufficiali, i sott'ufficiali ed alcuni soldati apposero le firme sui registri

Sulle tombe furono deposte due corone votive di bronzo.

Al monumento a Vittorio Emanuele. — Usciti dal Pantheon, gli ascari si recarono a visitare il monumento a Vittorio Emanuele, passando tra numerosa folla che li acclamò vivamente.

Sulla scalea, per ordine del colonnello Salari, lo *schiambasc* Bajamè Agà tenne a tutto il battaglione un breve discorso illustrativo della mole sacconiana. La fine di questo discorso fu salutata dall'entusiasmo degli ascari.

Quindi i baldi soldati esaminarono a lungo tutte le parti del monumento, manifestando la loro ammirazione in mille modi vivaci.

***

La rivista. — Questa mattina, alle 8, S. M. il Re passerà in rivista il IV battaglione eritreo.

Interverrà una rappresentanza armata dei corpi del presidio, in grande uniforme al comando del Maggior gen. Pellegrini comm. Giovanni.

Sono invitati ad assistere alla rivista gli addetti militari esteri gli ufficiali del Rº Esercito e della Rª Marina in attività di servizio e in congedo, gli ufficiali della Rª Guardia di Finanza e della Croce Rossa, la società reduci e militari in congedo, che indosseranno tutti la grande uniforme.

Gli addetti militari esteri e gli ufficiali generali non sotto le armi si troveranno alle ore 7.40 a cavallo, in ordine di grado, sul viale Castro Pretorio, avanti all'ingresso della caserma « Ferdinando di Savoia », dalla quale uscirà S. M. il Re, per far parte del seguito.

Il pubblico potrà assistere alla rivista dal viale interno adiacente alle casermette d'artiglieria con ingresso libero, e dagli appositi recinti ad invito.

S. P. Q. R. — Questa sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale.

Reale Accademia dei Lincei— La Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà Seduta il 15 Giugno 1913 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Associazione liberale nazionale. — Ad iniziativa di un comitato promotore presieduto dall'infaticabile colonnello comm. Italo Franceschi, si sono riuniti iersera parecchie centinaia di cittadini romani, rappresentanti di tutte le classi, professionisti, commercianti, industriali, impiegati ed operai, nella sede della *Società Generale Operaia Romana*, deliberando la fondazione di una *Associazione liberale nazionale*.

Le direttive accettate con concordia ed unanimità sono state queste: avere in Roma ed in Italia la fusione delle forze liberali, tenendosi lontano dagli estremi, clerico-reazionari da una parte, ed anticostituzionali dall'altra.

Scopo dell'associazione i problemi politici, civili, sociali e morali del presente; le elezioni politiche ed amministrative; la propaganda e la diffusione di un programma che in tutti i campi rispecchi il pensiero dell'associazione senza discostarsi mai dal rispetto alle pubbliche libertà e dalla cooperazione di tutte le classi, come contrapposto alla lotta di classe.

Idee da svolgere, la difesa della libertà di lavoro e di sciopero, la diffusione della scuola professionale, l'avocazione della scuola popolare allo Stato, l'eguaglianza delle confessioni religiose di fronte alla sovranità assoluta dello stato, il consolidamento della famiglia col suo perfezionamento morale e psicologico, il rinvigorimento dell'esercito e della armata come espressione di forza di dignità e di efficacia per il raggiungimento delle idealità nazionali, l'equa distribuzione dei tributi su tutti i valori economici, il rinnovellamento infine della coscienza del paese secondo la tradizione e lo spirito dei grandi che concorsero alla unità e alla indipendenza della patria.

Questo programma complesso fu magistralmente svolto dal sen. Antonio Gui, presidente di sezione della Suprema Corte, e fu accolto con unanime approvazione ed applauso dall'assemblea.

Fu votato anche lo statuto per la sede centrale e per le sezioni delle altre parti d'Italia e furono nominati alle cariche sociali: *Presidente*: il sen. Antonio Gui; *Vice-presidenti*: il consigliere alla Corte dei Conti Rostagno Gr. Uff. Fortunato, e il colonnello comm. Italo Franceschi; *Consiglieri*: Ruggeri prof. Ruggero, Desideri avv. Cesare, Fiorini prof. Fiorino, Martini avv. conte Bruno, Pavone avv. Fausto, Caruso avv. Giorgio, Giaquinto cav. dott. Ettore, Bertolini cav. Emilio, Campanella dott. prof. Giuseppe, Clarotti cav. Alfonso, Pola cav. Mentore, industriale, Almagià Alberto, cav. uff. Ciulli ing. Emilio, De Felice ing. Marco Tullio, Losapio cap. cav. Gaetano, Orsini di Bracciano conte Giov. Battista, Ravasini dott. cav. uff. Ruggero, Cervelli dott. cav. Raffaele; *sindaci*, Gabrielli avv. Antonio, Castelli cav. Garibaldi Arturo commerciante, Gelosa rag. Ferdinando, Nigro avv. Oreste, Ferretti prof. dott. Uberto.

Fu molta notata, in fine di seduta, la comunicazione fatta dal comm. Franceschi delle sezioni che si vanno costituendo in Italia. Non le ricordiamo tutte, ma certamente vi sono quelle di Torino, Milano, Firenze, Livorno, Napoli, Cagliari, Salerno, Modica, Siracusa, Torre Annunziata, Alcamo, Bivona, Monteleone Calabro, Prizzi, Senigallia, Radicena, ecc.

Onoranze al sen. Luciani. — In occasione del completamento della magistrale opera del sen. Luigi Luciani « Fisiologia dell'uomo » alcuni colleghi, allievi ed ammiratori dell'illustre fisiologo italiano, hanno deciso di offrirgli una medaglia commemorativa coniata dalla R. Zecca su rilievo dello scultore Tonnini.

Alle onoranze parteciperà la casa editrice dell'opera offrendo un album contenente gli autografi di biologi italiani e stranieri.

Le onoranze sono fissate pel giorno 21 del c. m. alle ore 10 nell'aula dell'Istituto di fisiologia a via Depretis.

Esse per volere del prof. Luciani avranno carattere famigliare.

Le numerose adesioni già pervenute ai proff. Silvestro Baglioni e Ugo Lombroso, presso l'Istituto di fisiologia in Roma in via Depretis 92, e le altre che perverranno contribuiranno a rendere più solenne questa manifestazione di affetto verso l'illustre scienziato.

Unione Liberale. — Ieri sera nella sala della Società dei reduci alla Posta Vecchia si radunò in assemblea generale l'*Unione Liberale* per le elezioni amministrative.

Il presidente Vanni comunicò il bilancio dell'Unione Liberale Popolare la cui funzione ha cessato fatte le elezioni. Essendo risultato un avanzo di oltre ottocento lire, questo è stato versato alla cassa dell'Unione Liberale.

Si è votato che per quest'anno il contributo sociale sia di lire 12, anzichè di lire 6.

Si è quindi proceduto alle elezioni delle cariche sociali, e sono riusciti eletti:

Presidente: Vanni dott. Giovanni Antonio; vice presidenti: Bandini prof. Gino, Barzilai on. avv. Salvatore, Bissolati on. Leonida, Cesana Luigi, Trompeo avv. comm. Eugenio; consiglieri: Ascarelli dott. Attilio, Corner comm. Luigi, De Angelis prof. Alcide, Grifi avv. Alessandro, Filesi cav. avv. Pietro, Levi ing. Achille, Poce dott. Mario, Musanti dott. Emilio, Picarelli rag. Luigi, Spada Eleno, Spoto avv. Pompeo, Uffreduzzi ing. Gustavo; commissione di Finanza: presidente: Caretti comm. Giacomo; consiglieri: Albano avv. Giovanni, Aureli dott. Tommaso, Bacchetti cav. rag. Pietro, Lattes cav. uff. Camillo, Falcinelli-Grazioni Francesco, La Torre prof. Felice, Neuschuler prof. Alfonso, Sereni comm. Angelo, Raimondi rag. Ottorino, Battisti cav. uff. Pietro.

I fatti pietosi degli assidui. — Egr. sig. direttore! Sottometto a Lei ed a quanti hanno cuore un fatto pietoso. In via dei Giardini (vedi ironia del caso), proprio dietro il palazzo reale, esiste, forse ad attestare la solerzia del Comune, una fetida latrina pubblica, cui è adibito un povero derelitto, il quale accoppia alle varie decine di anni molti malanni, forse in parte prodotti dal luogo ove è condannato a stare dalla mattina fino a notte inoltrata.

Addito a Lei questo poveretto, al quale l'umanità dovrebbe concedere un posto di riposo prima che gli sopraggiunga quello eterno. Sarò grato, etc.

Un vecchio lettore del *Pop. Rom.*

Di questo argomento si è parlato non è molto anche nel Consiglio comunale senza conchiudere nulla, come accade spesso.

A Roma i *lieux d'aisance* (come li chiamano con vocabolo meno volgare del nostro, i francesi) sono appaltati, per lo meno nella massima parte, diguisachè dipendono dall'appaltatore, il quale sceglie d'ordinario i custodi fra persone che per età o per condizioni fisiche non sono in grado di procurarsi altrimenti i mezzi di sussistenza.

Ora, se questi vecchi, cui non fanno difetto gli acciacchi, dovessero essere preferiti per i ricoveri – come ad esempio S. Cosimato – sol perchè sono in vista, si farebbe torto ad altri, che vivono nella miseria occulta e si trovano forse in condizioni più penose dell'infelice di via dei Giardini, il quale riesce tuttavia a guadagnare di che sostentarsi.

Anche nelle opere pietose bisogna procedere con un certo criterio, diremo così, comparativo: ad ogni modo noi abbiamo soddisfatto al caritatevole desiderio del vecchio lettore, pubblicando il suo richiamo.

Ricompense per la guerra libica. — Domenica alle 10 nell'Aula senatoria in Campidoglio avrà luogo la consegna delle ricompense al valor militare per la guerra italo–turca, conseguite da militari ora in congedo, residenti in Roma.

Aereo Club di Roma. — Domenica alle 10 al Gasometro di via Flaminia avrà luogo l'inaugurazione del corso di ascensioni libere col nuovo pallone *Fides VI*.

Per l'istruzione del soldato— Domenica 15 corr. avrà luogo nell'aula massima del collegio Romano, alla presenza di S. M. la Regina Margherita, e con l'intervento delle Autorità civili e militari, la solenne premiazione degli allievi soldati che hanno frequentato, durante l'anno 1912-13, le scuole istituite dall'Ass. Naz. per l'istruzione del soldato.

In attesa della bella e significativa cerimonia, pubblichiamo in 2ª pag. l'elenco dei premiati.

« Le Baccanti » di Euripide allo Stadio. — Domani allo Stadio Nazionale avrà luogo la prima rappresentazione di questa tragedia greca che tanto interesse ha destato nel pubblico di Roma, il quale ha dimostrato di aver compreso la grandissima importanza dell'avvenimento artistico, tanto auspicato qualche anno fa qui a Roma e che tanto successo ha ottenuto nelle altre città d'Italia, ultima delle quali, or è poco tempo, Fiesole.

Sotto la sapiente direzione artistica e storica dell'illustre prof. Ettore Romagnoli, la Compagnia di Roma eseguirà la tragedia. La messa in iscena, veramente degna di un lavoro dell'importanza artistica delle *Baccanti*, e la perizia degli attori che impersonificheranno i vari personaggi, giustificheranno pienamente il grande successo che avrà, senza dubbio, allo Stadio Nazionale, sabato 14 questa rappresentazione classica all'aperto.

Si avverte che lo Stadio è tagliato a circa *un quinto* della lunghezza da una corda costituita dagli elementi scenici, dimodochè la parte riservata allo spettacolo corrisponde perfettamente al Teatro antico, tanto per la forma, quanto per l'acustica, che è eccellente.

Comm. di vigilanza sulle cooperative— Si fa noto che la Commissione Provinciale di vigilanza sulle cooperative terrà l'ultima seduta per la revisione dei bilanci 1912 il 20 corrente e conseguentemente tutte quelle Società che per detto giorno non avranno presentato alla segreteria della Prefettura il bilancio stesso saranno sospese dai benefici concessi di concorrere agli appalti.

Tiro a Segno — Ecco i risultati della gara domenicale 8 giugno.

Categoria 1ª (Incoraggiamento M. 100): Bisi 17 - Bonora 15 - Terracina 15 - Pellizzi 14 - Reggio 13.

Categoria 2ª (Incoraggiamento - M. 200): Bonora e Carton F. 41 - Navone 38 - Metini 38 - Reggio 35 - Bonarda 34 - Eugeni e Tartarini 31 - Zezi 30 - Romagnoli 29 - Carton 0.27 - Ceresa e Galluppi 26 - Ciccangeli 25 - Defilippis 24.

Categoria 3ª (Incoraggiamento M. 300): Pesce 43 - Bonarda e Fadini C. 34 - Melini e Reggio 28 - Carton 7 - Mangelli e Navone 27 - Tartarini 26 - Facetini 21 Garuti 20

Categoria 4ª (Campionato M. 300): (Sezione 1ª). Fumaroli 72 - Borgogelli 70 - Mutisio 65 - Scatti 64 - Enea 63 - Sgambati 62 - Zampini G. 56 - Corti 52 - Zampini E. 48 - (Sezione 2ª). Pesce 69 - Bonarelli 59 - La-Valle 55 - Zella Milillo 54 - Pompei 53 - Firrao 52 - Aloi 48 - Monti 46

Categoria 6ª (Pistola M.50): Sezione 1ª - Sezione Latour 242 - Sezione 2ª - Fumaroli L. 211

Il Congresso per le malattie del lavoro. —*La gita ai Castelli Romani.* — Ieri mattina alle 8, si effettuò la gita ai Castelli Romani dei partecipanti al IV Congresso Nazionale per le malattie del lavoro Numerosi furono gli intervenuti, fra cui eleganti signore.

Da Piazza Venezia, con vetture elettriche riservate i gitanti si recarono a Frascati, ove furono visitate le ville Torlonia ed Aldobrandini.

Dal Comitato del Congresso fu offerto quindi un rinfresco. Alle 11,45, lasciata l'ospitale Frascati i convenuti partirono per Rocca di Papa, ove furono ricevuti dal commissario Regio avv. Giuseppe Console e dalla musica della graziosa cittadina. Quindi, gentilmente invitati, l'avv. Console in nome della cittadinanza offrì un *vermouth* d'onore. Prese la parola il commissario Regio che portò il saluto dei roccheggiani ai congressisti, dichiarandosi lieto di poter accogliere nella cittadina i medici che si nobilmente combattono per il bene dell'umanità sofferente. Rispose a nome dei congressisti il comm. Magaldi.

Al banchetto che si svolse fra il buon umore e la allegria più schietta, parlarono il dott. Ranelletti, segretario del congresso, che lesse anche un telegramma d'adesione inviato dal prof. Tamburini e propose l'invio di un telegramma, in risposta, all'illustre presidente ed al prof. Devoto; il dott. Petrini, l'avv. Franchi, l'avv. Pirongelli, il commissario regio avv. Cortese, il comm. Magaldi ed il dott. Ciampli Cotti.

Dopo il pranzo, e dopo aver visitato i dintorni di Rocca di Papa, i congressisti proseguirono per Marino, Castel Gandolfo, Albano, Genzano ed ovunque s'ebbero festose accoglienze dalle ospitali popolazioni. Alle 20 i congressisti fecero ritorno in Roma lieti della bella gita fatta.

Ritiro delle monete di bronzo. — L'intendenza di finanza rende noto che per assicurare in modo completo il ritiro dalla circolazione delle monete di bronzo *sfregiate* o *deturpate* è stato prorogato al 31 dicembre del 1913 il termine prefisso per l'accettazione di tali monete da parte delle Casse pubbliche ed anche dagli uffici Postali e ferroviari nelle ordinarie loro operazioni.

Le organizzazioni dei ferrovieri. — Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

« Ad eliminare dicerie messe in corso, ed a calmare le legittime impazienze di numerosi ferrovieri che ci chiedono conto dei risultati dell'opera nostra questo Comitato si sente autorizzato di comunicare che i rappresentanti del Sindacato ferrovieri italiani e della Federazione ferrovieri, riunitisi a Roma si sono trovati d'accordo nel fissare per i giorni 20, 21 e 22 corr. mese la data delle definitive trattative per la tanto agognata unificazione delle forze ferroviarie.

Si farà seguito a questo comunicato informando i ferrovieri sull'esito delle trattative che ci auguriamo sortiranno esito rispondente ai desideri della grande massa della famiglia ferroviaria ».

Ferrovia Roma - Ostia. — Domani sera, alle 20,30, nella sala della Società di M. S. in v. Monteroni n. 4 si terrà un'assemblea della Associazioni economiche cittadine per discutere in merito alla costruzione della ferrovia municipale Ostia–Roma. Sono invitati i deputati, i consiglieri provinciali e comunali, e i membri della Camera di Commercio.

Per gli alunni della scuola di S. Pietro in Montorio. — Un comitato, di cui fanno parte i signori: on. Barzilai, prof. comm. Neuschuller deputato provinciale, Pasqualino Arquati consigliere prov., signora Maria Neuschuller, signora Galanti Flaminia, cav. uff. Augusto Giuliani consigliere com. cav. Staderini, consigliere com. dott. Ascarelli assessore com., contessa Gabriella Zileri Dal Verme, Sterlini consigliere com., signorina Pisapia Michelina, prof. Grilli ispettore Scuole Elementari, Odoardo Amaricci consigliere com., signorina Italia Mantegazza, signora Opimia Martinazzi, signora Agnese Tosoni, signorina Virginia Tosoni, signora Penelope Caramitti, avv. Ettore Cioffi, dott. Attilio Ascarelli, prof. Cleofe Pellegrini ispettrice centrale, cav. uff. Augusto Guadagnoli. ed una Giunta esecutiva così composta: Presidente rag. Riccardo Mantegazza; vice-presidentessa Giselda Rossi Baldantoni; segretari: Ciarabelli Giovanni e signorina Lombardi Amelia; membri: Angelini cav. Sante, Argentini Argentino, Tonelli Emilio, Caramitti Giuseppe, Amati Umberto, Bellinzone Alfredo, Firrao Alessandro, Cossa Lorenzo, Linotte Costantino, Frimaldi Giovanni, Mariucci Giuseppe, Cavalieri Vincenzo, Duranti Cesare, Leonardi Giuseppe, Schiavetti Alfredo, si sono assunti l'incarico di organizzare una festa di beneficenza per gli alunni poveri della scuola elementare che, sotto l'intelligente direzione della signora Giselda Rossi Baldantoni, è stata recentemente istituita presso San Pietro in Montorio.

Si è stabilito di indire la festa per la prossima domenica, alle ore 17, nei locali del ricreatorio popolare di Trastevere, in via della Paglia n. 46. I fondi serviranno ad inviare al mare o in montagna gli alunni malaticci o deboli più bisognosi.

Ed ecco il programma della festa: « La conferenza di un distratto » monologo, detto da M. Caramitti. « I pregiudizi della zia Teresa », operetta in un atto, parole di G. Calenzoli e P. Lastrucci, musica di E. De Champs, eseguita dalle alunne della scuola accompagnate al piano dal maestro F. Pisapia. Trilussa reciterà i migliori suoi versi. Seguirà un trattenimento di canto e musica. Esecutori: violino signorina M. Zanninoviche Barbati, soprano signorina L. Ciuffetti tenore signor A. Gualtieri, basso signor E. Belli.

La festa sarà chiusa da proiezioni cinematografiche.

I funerali del conte Malatesta. — Iersera, alle 18, la salma del conte Malatesta fu trasportata dalla Confraternita dei Sacconi alla parrocchia di S. Maria in Monticelli. Stamattina, alle 10, avranno luogo i solenni funerali.

Gita a Ostia e al mare. — Domenica avrà luogo una escursione a Ostia moderna e antica e al mare, diretta dal prof. Nispi-Landi che illustrerà gli splendidi scavi.

Partenza alle 7 e mezzo da Piazza Venezia: le iscrizioni si accettano fino alle 12 di sabato al Movimento dei Forestieri Piazza Sciarra. Preventivo andata e ritorno, in comode carrozze a quattro posti L. 5; colazione sul mare libera.

A Villa Ludovisi. — Via Piemonte 63 int. 1 presso distinta famiglia si affitta camera da letto e salotto bene arredati, luce elettrica, gas, senza bambini in casa. L. 90 mensili. Visibile dalle 10 alle 17.

VENDITA DI UN VILLINO fuor di porta S. Giovanni.

E' di recente costruzione ed è disposto all'interno con criterio pratico e signorile nel tempo stesso. Prezzo conveniente. — Facilitazione pagamento.

Per indicazioni rivolgersi all'*Amministrazione del « Popolo Romano »*.

CEDESI AUTOMOBILE FIAT-12 H P. — quasi nuova. Per le trattative rivolgersi; *Garage Fiat*- Via Calabria 6.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Suicidio in vettura — Alle ore 2.30 circa dell'altra notte uno sconosciuto dell'apparente età di a. 20, dall'aspetto distinto ed elegantemente vestito salì in via Em. Filiberto nella vettura pubbl. n. 242, e dette al cocchiere Ettore Giorgi in via Napoleone III 46 l'indirizzo di P. della Chiesa Nuova. La vettura percorse P. dell'Esquilino, via A. De Pretis e via Nazionale sino a P. Venezia; ma ad un tratto, in P. del Gesù, nell'interno di essa risuonò un colpo di rivoltella. Il cocchiere fermò immediatamente e constatò che il giovane sconosciuto si era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo abbattuto sui cuscini, privo di sensi. Senza por tempo in mezzo il Giorgi con la stessa vettura accompagnò insieme con la guardia di città Cornelio Agnola il ferito all'ospedale della Consolazione, dove, malgrado le cure dei sanitari, dopo circa mezz'ora spirò. Avvisata la P. S. accorse il delegato cav. Rubilli per l'identificazione del suicida. Indosso al quale, però, fu trovato un biglietto con le parole: « Stanco di vivere», una fotografia di uomo ed una di giovane donna, la prima con dedica ad Alessandro Garbignani.

Il cav. Rubilli diede avviso dell'accaduto all'autorità giudiziaria. Proseguono intanto le indagini per l'identificazione.

I rifiuti del Tevere. — Alle 10.30 di ieri mattina, nei pressi del Ponte Margherita, dai barcaiuoli Pietro Scaramucci e Pietro Gentili fu tratto a riva il cadavere di un giovane, dell'apparente età di a. 20, dai baffi nascenti, con indosso un abito *bleu* scuro, con camicia a righe chiare senza colletto, con scarpe nere allacciate e pantaloni sostenuti da una cordicella. Il cadavere è stato piantonato a disposizione del Pretore del IV mandamento.

Caduto sotto un « omnibus ». — Ieri mattina verso le 8.40, in via della Lungara il sottobrigadiere Stefanelli della Brigata di Trastevere, mentre saliva su di un « omnibus » ancora in moto, sdrucciolò e cadde, andando con il piede sinistro sotto una ruota. Riportò contusione al dorso del piede, con probabile frattura del metatarso. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Disgrazia. — Enea Picchioni, di a. 28, ab. in via Umberto Biancamano 74, ieri alle 17,30 nel deposito dei trams municipali in piazza S. Croce in Gerusalemme, mentre lavorava, si ferì ad una mano. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione

Il giuoco delle tre carte. — Dalle guardie municipali Croce ed Albano furono ieri arrestati, al viale Giulio Cesare, perchè sorpresi a giuocare alle tre carte, truffando soldati e borghesi, certi Giuseppe Romanini di a. 21, Giuseppe Belardinelli di a. 36, e Giuseppe Sabatini di a. 47. Furono inviati a Regina Coeli.

I dispiaceri di Ugo. — Ugo Annecchini, di a. 19, ab. in via Gennaro Sommellier 11, fattorino postale tentò avvelenarsi ingoiando del sublimato. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Per gelosia. — Ieri alle 13 presso il ponte Salario, per motivi di gelosia, Giulia Farina, di a. 37, e Benedetto Carradei, di a. 49, vennero a lite. La Farini fu ferita dall'avversario con una coltellata. All'Ospedale del Policlinico guaribile in g. 12.

Fuochetto. — Ieri alle 16 si sviluppò un incendio nella cantina dello stabile di via Campani 32, di proprietà del Banco di Napoli, ove si trovavano depositati degli stracci. Accorse le guardie, i carabinieri ed i vigili di via Genova le fiamme furono domate. Nessun danno.

Investita da un carro. — Ieri alle 19 in via Banco S. Spirito, il carrettiere Gio. Batt. Pontecorvo, ab in via degli Scipioni, investì col proprio carro, Luisa Maggiotti, di a. 60, ab. in via Panico 40, e la bambina Ines Galli, di a. 3. Le due poverine furono accompagnate all'ospedale di S. Spirito; la Maggiotti guarirà in g. 15 e la Galli in g. 10.

Due pasticche di sublimato. — Paolina Marini, di a. 32, ab. al lungo Tevere Mellini, 12, verso le 22.10 nella propria abitazione per motivi che non ha voluto palesare, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Muore per aver mangiato del tonno. — Improvvisamente è morto nella sua abitazione in via del Collegio Capranica, 33, Angelo Allegri di a. 40. Chiamato dai famigliari un medico municipale, questi dichiarò trattarsi di avvelenamento prodotto dal tonno.

Il giudice del 3º Mandamento dispose affinchè il cadavere fosse trasportato nella camera mortuaria del Verano.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
L'Istituto il più completo per la cura ... — *Schiarimenti gratis.*

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Il Conte di Lussemburgo* ebbe anche ieri grande successo d'applausi. Specialmente festeggiati furono la Ivanisi, un'*Angela Didier* seducentissima, la De Valdis, che rese la parte di *Giulietta Vermont* con grazia e spigliatezza ammirevoli, il Tessari, il Consalvo e il Micheluzzi.

— Stasera lo spettacolo è in onore del valente maestro Bellezza. Si rappresenterà per l'ultima volta *La figlia del brigante*. Dopo il secondo atto il m. Bellezza dirigerà la sinfonia dell'*Amore di zingaro*.

Domani unica rappresentazione del *Capitan Fracassa*.

Domenica: *Il conte di Lussemburgo* di giorno; *La casta Susanna* di sera.

Nazionale. — Tutti i valentissimi esecutori furono molto applauditi ieri nei *Transatlantici*.

— Stasera *La fiammata*.

Domani spettacolo in onore di Betrone con *Una telefonata* e *Una partita a scacchi*.

Domenica: *Transatlantici* di giorno e *Marcia nuziale* di sera.

Apollo. — Continua il largo concorso del pubblico che applaude la grandiosa Compagnia di varietà, dove la pantomima indiana dei Faraboni, la *troupe* Carl Eugen, il contorsionista Norman, Pierino, il divo della danza americana e gli altri destano grande interesse.

Adriano. — A grande richiesta si ripete stasera la commedia di Tommaso Smith, *Affaccete Nunziata*, cui arrise ieri caloroso successo.

Salone Margherita. — Stasera spettacolo in onore di *Lina Verbena*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La figlia del brigante*, ore 21.
Nazionale. — *La fiammata*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Affaccete Nunziata*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.
Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. —Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Giovinotti - Vedi 6 pagina

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Il Senato di ieri.

Approvate senza discussione alcune leggine, si passò al dis. di legge « Pel personale delle Ferrovie di Stato » approvato dopo alcune spiegazioni del Ministro on. Sacchi e del relatore sen. Dall'Olio, si svolse la discussione sul bilancio di Agricoltura con discorsi dei sen. Manassei, Di Brazzà, Santini, Rolandi Ricci, Cadolini, Barzellotti.

Parlò quindi il Ministro on. Nitti.

La Camera di ieri.

In seduta mattutina fu approvato il dis. di legge contro l'alcoolismo e si votarono parecchie leggine.

Nella seduta del pomeriggio si votarono alcune leggine e poscia si discusse il bilancio dell'emigrazione.

Agli oratori on. Cabrini, Cottafavi, Pantano, Baslini e Canepa rispose il Sottosegr. di Stato agli esteri on. di Scalea.

Dopo il discorso del relatore on. Falletti si approvarono tutti i capitoli.

ORDINI DEL GIORNO DELLE TORNATE DI OGGI.

Alle ore 10.

Discussione dei disegni di legge:

1. Riordinamento della Regia avvocatura erariale.
2. Abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione.
4. Modificazione all'art. 4 della legge 9 luglio 1911, concernente il riordinamento delle Amm.ni governative del dazio consumo di Roma e Napoli, ed aggiunta alla legge stessa.
4. Autorizzazione della spesa di lire 250.000 per la costruzione del Palazzo delle finanze in Cagliari.
5. Spesa straordinaria per nuove costruzioni e per l'esecuzione di opere di ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio delle Aziende dei tabacchi e dei sali.
6. Protezione del bacino idrologico di Montecatini. (*Approvato dal Senato*).
7. Modificazioni al testo unico delle leggi 6 giugno 1901, e 7 lulgio 1907, approvato con Regio decreto 17 maggio 1908, sui Consorzi di difesa contro la fillossera, ed al testo unico, emanato con Regio decreto 4 marzo 1888, , delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera.
8. Provvedimenti intesi a prevenire combattere le malattie delle piante.
9. Riscatto dei tronchi ferroviarii Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana ed Aulla-Monsone, nonchè la risoluzione della cessione dell'esercizio del tronco ferroviario di Stato Lucca-Bagni di Lucca della ferrovia Aulla-Lucca.
10. Provvedimenti a favore del comune di Massafiscaglia.

Alle ore 14.

1. Interrogazioni.
2. *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta precedente.*

Discussione dei disegni di legge:

3. Abolizione dei limiti per il matrimonio delle telefoniste.
4. Reintegrazione di assegni *ad personam* a favore del personale di terza categoria dell'Amm.ne postale e telegrafica.
5. Provvedimenti per i militari del Corpo Reale Equipaggi (*Modificazioni del Senato*).
6. Norme per la stazzatura delle navi.
7. Disposizioni per il risanamento della città di Napoli.
8. Costituzione del comune di Pagliara.
9. Conversione in legge del Regio decreto 27 gennaio 1913, portante modificazioni alla cinta ed alla tariffa daziaria del Comune di Napoli.
10. Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1908-909.

Notizie parlamentari.

Riduzione delle feste civili

Ieri la Camera ha approvato il dis. di legge, già approvato anche dal Senato, per la riduzione delle feste civili.

« Tale dis. di legge – dice la relazione dell'on. Rosadi – è fatto opportuno dalle mutate condizioni della vita civile e dall'esempio del Motu proprio Pontificio del 2 giugno 1911, col quale la Chiesa ha soppresso alcune feste che lo Stato serba tuttavia in vigore.

La legge sul riposo festivo, che provvede alla disciplina di un giusto bisogno dei lavoratori, accresce

l'opportunità del disegno, il quale dopo tutto, rettifica il nostro calendario civile derivante da disposizioni emanate sotto lo Stato sardo ».

RIORDINAMENTO DELLA R. AVVOCATURA ERARIALE.

E' stata presentata alla Camera dei deputati la relazione dell'on. Camera Giovanni al dis. di legge del Governo per il Riordinamento della R. Avvocatura erariale.

La relazione dice:

La Giunta generale del bilancio concorda col Ministro proponente nel pensiero che costituisce la direttiva di questo disegno di legge.

La Camera nel suo recente voto, a proposito dell'increscioso incidente del Palazzo di Giustizia, ha espresso il suo vivo desiderio di veder riordinata la Regia Avvocatura erariale in guisa da rispondere alla sua delicata funzione di tutela e di difesa degli interessi delle Amministrazioni dello Stato.

Il volere, perciò, che l'Avvocatura erariale si rinsangui con i migliori elementi della magistratura e del foro risponde ad una prima condizione senza della quale è impossibile raggiungere questo altissimo scopo.

Per ciò fare la Commissione proposta nel disegno di legge, che proceda con tutte le garenzie alla selezione, che crei il margine alla rinnovazione del personale non può non essere ritenuta adatta.

Anche la distinzione dell'Avvocatura erariale in Avvocatura generale ed Avvocature distrettuali è una distinzione necessaria, perchè la prima deve rappresentare la suprema direzione e la spinta efficace per gli uffici dipendenti.

L'organico a base di questi concetti è stato riveduto, diminuendo il numero ed elevando gli stipendi. Così si rende la compagine più forte e la carriera più degna e più rispondente alla mentalità dei migliori.

Anche la cointeressenza stabilita nei casi di transazione dopo sentenza favorevole all'Amministrazione, o di compensazione di spese, quando l'Amministrazione non sia rimasta soccombente, completa e sorregge la direttiva del disegno, perchè incoraggia ad intensificare la difesa dello Stato ed a renderla degna degli interessi che le sono affidati.

Giustificati gli emendamenti e ritocchi apportati dalla Giunta del bilancio, di accordo col Governo, il relatore on. Camera conclude:

Onorevoli colleghi, gl'interessi dell'Amministrazione dello Stato sono tali che esigono precisa tutela in tutti i campi, e la difesa di questi interessi, affidata alla Regia Avvocatura erariale, sono parte integrante di questa tutela.

Voi, approvando un disegno di legge, che risponde ad un bisogno così urgente, che rivela il senso di opportunità del Governo proponente e che dimostra che lo studio si era fatto da tempo, compirete opera che risponde all'altezza del vostro mandato ed alle giuste esigenze del paese.

PEL CREDITO FONDIARIO NAZIONALE

Ieri, alla Camera, nella sala delle riunioni, si tenne un'adunanza di deputati delle Provincie Meridionali e Insulari sotto la presidenza dell'on. Di Stefano, in seguito ad invito degli on. Di Stefano, Fulci e Aprile nella rappresentanza di Palermo, Messina e Catania, per rendere edotta tutta la deputazione meridionale e insulare della condizione creata attualmente al nuovo Istituto di Credito Fondiario con sede a Palermo, denominato *Credito Fondiario Nazionale* istituito con R. Decreto 8 gennaio 1911 n. 430 in seguito agli incoraggiamenti e al plauso del Ministro Cocco Ortù sin dall'aprile del 1908.

Tutti i deputati presenti si sono manifestati nel senso che allo stato delle cose non è più possibile ritardare il funzionamento del nuovo Istituto, che per il numero dei proprietari associati, per il programma che intende attuare, per il lavoro compiuto, e per le garenzie offerte affida anche sul futuro prudente collocamento delle sue cartelle fondiarie.

A tal fine si è approvato un invito al Governo firmato da oltre settanta deputati.

Si è infine nominata una commissione composta degli on. Di Stefano – Fulci – Libertini Pasquale – Caputi – Orlando – V. E. - Aguglia – Maury – Arlotta – Pala – Albanese – Mezzanotte; perchè presi accordi coi Ministri e Sottosegretari meridionali, facciano opera presso l'on. Nitti e presso l'on. Giolitti, per eliminare gli ostacoli creatisi attorno all'Ente che ha adempiuto alle prescrizioni di legge, ed ottenere l'autorizzazione alla emissione delle cartelle.

Ministero Esteri

PER IL CONFINE ITALO-AUSTRIACO

La Commissione internazionale italo–austriaca per la revisione del confine tra i due Stati riprenderà i suoi lavori a Vienna il 16 corrente.

La Delegazione italiana si compone del presidente bar. Carbonelli, Consigliere di Stato, per il Ministero dell'Interno, del cap. di stato maggiore Attilio Zincone, segretario di Legazione, per il Ministero degli Affari Esteri.

VOTI ALBANESI.

(S) **Piana dei Greci,** 12 — Il Sindaco Schiadà ha inviato al Min. degli Esteri on. di San Giuliano il seguente telegramma:

« Togliere la Corcia all'Albania è una grave offesa al diritto delle nazionalità. In nome della cittadinanza intera, faccio fervidi voti che ciò non avvenga mercè patrocinio della grande Italia, naturale protettrice del nascente Stato ».

— Borgio, Pres. della Cassa rurale Kastriota ha pure inviato al marchese di San Giuliano il seguente telegramma:

« I soci della Cassa rurale Kastriota, riunitisi in solenne assemblea protestano contro l'annessione alla Grecia delle terre albanesi della Ciameria e della Corcia e confidano nella protezione dell'Italia sostenitrice del nuovo stato albanese ».

Ministero Finanze.

Il Ministro on. Facta ha sottoposto ieri alla Firma Reale — insieme con diversi altri — i seguenti Decreti:

Facoltà al comune di Breno di applicare nel triennio 1913-1915 la tassa di famiglia.

Facoltà al comune di Pietrapertosa di applicare nel triennio 1913-1915 la tassa di famiglia.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il personale ferrovie private e tramvie.

Avendo la Corte dei Conti registrato il decreto di approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge sull'equo trattamento del personale delle ferrovie concesse all'industria privata e delle tramvie, l'on. Sacchi, ha disposto la immediata pubblicazione del regolamento ed ha provveduto perchè i Circoli ferroviari di ispezione e le Società siano telegraficamente avvertiti per la costituzione delle rappresentanze del personale e per la presentazione delle proposte.

L'on. Sacchi ha inoltre approvato e farà subito pubblicare l'elenco delle tramvie alle quali si applica la legge.

La Commissione istituita e presieduta dall'on De Vito si riunirà martedì prossimo per decidere sui criteri da seguire, ed affrettare l'istruttoria delle domande in relazione al regolamento approvato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici e telefonici.

Sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici:

Roccaverano (Alessandria) Ricevitoria Telegrafica di 1ª classe.

Cuasso al Monte (Como) Ricevitoria telegrafica di 1ª classe.

Cimolais (Udine) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

S. Giovanni d'Ostellato (Ferrara) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

Montelapiano (Chieti) Ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio di Villa Santa Maria.

IL MINISTRO CALISSANO A VENEZIA

(S) **Venezia, 12.** — Stamane alle 8,30 l'on. Ministro Calissano accompagnato dagli on. Fradeletto, Foscari, e Orsi, dall'assessore conte Valier, dal comm. Duran direttore generale dei telegrafi e dei telefoni, dai funzionari superiori locali delle poste, telegrafi e telefoni, si è recato a visitare i vari uffici dipendenti dal suo dicastero. Si recò dapprima all'Ufficio succursale di San Marco e, constatando l'insufficienza dei locali trovò opportuno che i provvedimenti riconosciuti necessari al miglior funzionamento di quell'ufficio abbiano ad essere il più sollecitamente possibile attuati.

Passò poscia a visitare minutamente l'ufficio centrale delle poste e telegrafi di Campo San Bartolomeo e non potè a meno di riconoscere fondati i bisogni per i miglioramenti e una più adeguata sistemazione dei vari servizi, espostigli già precedentemente nelle conferenze di ieri mattina dall'on. Orsi e dal presidente della Camera di commercio.

Considerata l'urgenza e l'opportunità dei provvedimenti atti a rimediare all'attuale deficienza, due soluzioni ha intravedute il Ministro, data la convenienza di mantenere al centro la sede dell'ufficio centrale postale telegrafico e telefonico di Venezia

La prima sarebbe di ampliare opportunamente negli stessi edifici ora occupati dalle poste e telegrafi lo spazio occorrente, ingrandendo possibilmente i locali. La seconda sarebbe di trasferire gli uffici telegrafici nella ex-caserma di S. Salvatore amplissima e vicinissima, cioè negli edifici ove già era stata progettata di sistemare in modo degno e definitivo la nuova centrale dei telefoni. Con quest'ultima soluzione i locali al fondaco dei Tedeschi, resi liberi dal telegrafo, sarebbero tutti destinati al servizio postale che potrebbe così trovare una conveniente sistemazione e espansione per le proprie necessità anche future. Visitando appunto l'ex-caserma suddetta, ultimamente ceduta dal Ministero della Guerra alla amministrazione dei telefoni, il Ministro oltre a riconoscere molto adatta la sede sia per la ubicazione che per l'ampiezza, alla nuova centrale telefonica, espresse il parere che forse anche subito i telefoni vi si potrebbero convenientemente sistemare e assicurò che incominceranno subito gli studi relativi.

In tal senso diede, anzi, senz'altro ordine ai funzionari competenti.

Quanto prima intanto si porrà mano ai lavori previsti per il trasloco della centrale telefonica da Calle del Carro a San Salvatore perchè il Ministro, visitando anche la vecchia centrale, riconobbe la assoluta necessità di affrettare il trasloco stesso, sia per la ristrettezza di quegli ambienti che rendono penoso al personale lo svolgimento del delicato servizio, sia per la urgenza di aumentare l'efficienza dei commutatori urbano e interurbano. Per ultimo il Ministro si recò alla sede della direzione compartimentale dei telefoni a Palazzo Martinengo a Santa Giustina e, mentre ebbe a lodarsi della buona tenuta dei locali e ad ammirare le bellezze artistiche del palazzo, riconobbe tuttavia che per la località troppo eccentrica e per il numero e l'ampiezza dei locali essi non si prestano ad una sistemazione dei servizi postali, telegrafici e telefonici.

In tutte le visite ai vari uffici il Ministro, come è suo costume, volle interessarsi anche del personale accordando udienze particolari ed intrattenendosi affettuosamente con tutti indistintamente.

◆ (S) **Venezia,** 12. Alle ore 16,30 l'on. Calissano accompagnato dall'on. Fradeletto si recava a Mestre, ivi ricevuto dal Sindaco cav. Cavalieri, dalla Giunta comunale di Mestre e da una folla di cittadini.

A Mestre l'on. Calissano visitò gli uffici postali e telefonici, accogliendo le preghiere rivoltegli per un miglioramento nel servizio degli uffici stessi.

Pregato poi dal Sindaco Cavalieri, il Ministro visitava il Municipio dove gli veniva offerto un *vermouth* di onore accompagnato da parole gentili dello stesso Sindaco al quale l'on. Calissano rispose acclamatissimo.

L'on. Fradeletto ringraziò pure il Ministro dell'onore fatto a Mestre con la sua visita.

Alle 18,30 il Ministro faceva ritorno a Venezia.

Questa sera col direttissimo delle 21,20 l'on. Calissano lasciava Venezia diretto a Roma.

A salutare il Ministro alla stazione erano convenuti il Prefetto conte di Rovesenda, l'assessore Valier, per il Sindaco l'ammiraglio Cagni, gli on. Fradeletto, Orsi e Candiani, il comm. Diena, e moltissime altre autorità, nonchè una folla di cittadini che acclamarono il Ministro.

Ministero Tesoro.

BANCO DI SICILIA

Situazione	*al* 20 maggio	*al* 31 maggio
Cassa	L. 57.700.000	L. 57.800.000
(Specie met. mil	54,4)	54,4)
Portafoglio s/ p. ital.	» 53.100.000	» 52.700.000
Anticipazioni	» 4.900.000	» 5.900.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 21.500.000	» 21.500.000
Circolazione	» 95.000.000	» 95.700.000
Debiti a vista	» 26.700.000	» 27.400.000
Depositi in c/c fruttifero	» 16.400.000	» 17.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	66,10 %	65,20 %

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la riforma della legge sulle Case Popolari.

Ieri il Min. on. Nitti, ricevette una Commissione di rappresentanti degli Enti costruttori di case popolari delle varie parti d'Italia, che l'interessò per ottenere la pronta discussione parlamentare di disposizioni a favore dell'edilizia popolare.

La Commissione, presentata dagli on. Abbiate, Bonomi, Cabrini, Carcano e Samoggia, era composta dei signori: avv. Alberto Basevi, per la Lega N. delle Cooperative, e il Comitato naz. per le case popolari, avv. Duilio Pardine, per le cooperative case e alloggi e tranvieri di Roma, Cornelio Peragallo per la N. Cooperativa Case di Genova, cav. Piacentini per gli Istituti delle case popolari in Roma, ing. Francesco Pugno, per l'Istituto delle case popolari ed economiche di Milano, avv. Berto Valori e rag. Emilio Marinoni per la Feder. delle Cooperative edificatrici di Firenze.

La Commissione illustrò l'urgente necessità della riforma alla legge attuale sulle case popolari presentata alla Camera fino dal 1911 e gli consegnò l'ordine del giorno votato dal Convegno degli Enti costruttori della Lombardia l'8 corr. a Milano.

Il Ministro fece presente che l'imminente chiusura dei lavori parlamentari non gli permetteva assolutamente di far discutere ora nè il progetto integrale, nè uno stralcio — assicurò la Commissione che il progetto sarebbe stato discusso senza fallo dalla Camera nel prossimo novembre ed intanto promise che ove dall'indugio fossero per derivare danni a qualche Istituto il Ministero avrebbe cercato, caso per caso, di provvedere ai possibili rimedi.

Ministero Marina.

Il Re e la « Lega Navale ».

S. M. il Re, ha manifestato ancora una volta il suo compiacimento per l'opera patriottica della *Lega Navale*, concedendo di *Motu Proprio*, su proposta di S. E. l'ammiraglio Bettòlo, le seguenti onorificenze:

a comm. della Corona d'Italia il *cav. uff. Gaetano Limo* presidente della sezione di Roma.

a cav. uff. il *cav. Enrico Bodoano*. vice–presidente della sezione di Genova.

a cav. della Corona d'Italia il *conte Guido Gazzola*, presidente della sezione di Piacenza.

a cav. della Corona d'Italia il *sig. Antonio Giacchetti*, segretario della Presidenza Generale.

UNA SMENTITA.

Qualche giornale insiste a diramare notizie allarmanti e tendenziose sulla riuscita delle navi esploratrici *Nino Bixio* e *Marsala*.

Dobbiamo smentire ancora queste voci in modo reciso.

Delle due navi, soltanto la *Nino Bixio* è ora soggettata a collaudo; le prove dell'apparato motore finora eseguite diedero risultati soddisfacenti e la nave rispose alle condizioni previste di sviluppo, di potenza, di velocità e di qualità nautiche. Anche lo scafo durante dette prove dimostrò di possedere i voluti requisiti di robustezza; e le vibrazioni elastiche riscontrate non presentano speciale carattere di anormalità.

La *Nino Bixio* inizierà fra giorni la prova di resistenza dell'apparato motore (della durata di 24 ore) che sarà seguita dall'ultima prova pure contrattuale a tutta forza; sull'esito delle quali non si hanno dubbi.

La *Marsala*, poi, è tuttora in allestimento e fra qualche tempo inizierà uguali prove di collaudo.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI.

Corpo dello stato maggiore generale.

Capit. di corv. Corbara Federico imbarca sull'*Iride*, comandante – Winspeare Edoardo sbarca dalla *Marsala*, in attesa di altra destinaz.

1° tenente Amici Grossi Marco dalla *Tobruk*, comandante passa sulla *Marsala* ufficiale in 2° – Cavagnari Domenico id. *Perseo*, comandante id. *Tevere*, comandante.

Ten. di vasc. Tarò Colombo cessa dall'incarico a Spezia, ufficiale istruttore effettivo e imbarca sul *Perseo*, comandante – De Ferrante Luigi dal Ministero, ufficio di stato maggiore destinato a Spezia, difesa locale – Carnevale Carlo dalla *Città di Milano*, ufficiale in 2° passa sull'*Iride*, responsabile. – De Benedetti Guido destinato a Spezia, ufficiale istruttore effettivo – Palmigiano Vincenzo destinato all'allestimento cacciatorpediniere *Animoso* – Bardesono di Rigras Carlo dal *Curtatone*, responsabile passa sulla *Galileo*, ufficiale in 2° – Fumagalli Filippo destinato al Ministero ufficio stato maggiore – Bafile Andrea dalla *Quarto* passa sull'*Audace*, ufficiale in 2° – Pallavicino Pompeo nominato addetto navale a Berlino – De Donato Carlo destinato a Taranto, comando in capo – Cesarano Amilcare imbarca sulla *A. Vespucci* – Roselli Mario dalla *Saint Bon* passa sulla *Quarto*.

Sottot. vasc. Tarantini Manlio imbarca sull'*Iride* – Fucci Ugo dal *Bronte* passa sul *Bengasi* – Arata Silvio id. *Ferruccio* id. *Napoli*.

Guardiamar. di complem. Porcari Ernesto imbarca sul *Tobruk*.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti.

Maggiore Rossi Emilio in attesa di destinazione.

Capitano Ponsiglione Ernesto destinato a Spezia, reparto macchine arsenale.

Tenente Caldelli Federico imb. sulla *R. Margherita*.

Sottotenente Montefinale Marco Aurelio disponibile – Riva Arrigo sbarca dalla *B. Brin* – Ferro Francesco id *Ferruccio* – Chiarotto Vittorio imbarca sulla *R. Margherita* – Paoli Giuseppe id *Roma* – Mancusi Adamo id *B. Brin*.

Corpo sanitario.

Capitano Ruggieri Agostino destinato a Spezia, ospedale – Tenente Lorenzini Dante id Napoli ospedale – Torelli Quintino id id

Corpo di commissariato.

Tenente Bonicelli Achille destinato a Spezia, ospedale succursale – Sorito Roberto id Spezia, difesa marittima – Vitolo Pietro id al distaccamento Scutari.

Sottotenente Tellarini Archimede imbarca sulla *Roma* – Faggioni Maurizio id id *Vettor Pisani*.

Informazioni estere

COLERA FRA LE TRUPPE BULGARE.

(S) **Londra,** 12. — Il *Times* riceve da Salonicco: E' stato accertato che il colera si è dichiarato tra le truppe bulgare e specialmente a Serres e a Demir Hissar.

La popolazione civile di Serres è anch'essa vittima del colera.

Le autorità greche fanno del loro meglio per impedire al morbo di estendersi nei territori da essi occupati.

NEL MESSICO.

(S) **Londra,** 12. — Il *Times* ha da Messico: Zakateka è stata sorpresa da una banda di 500 ribelli.

Il Governatore è prigioniero. L'ordine non è turbato. Truppe federali sono state inviate a rioccupare la città.

A SCUTARI.

◆ (S) **Vienna,** 12. La *Corrispondenza Albanese* ha da Scutari in data di ieri: Per sostituire le truppe di fanteria di marina inglesi adibite nelle manovre navali, sono arrivati a Scutari 300 soldati di fanteria del reggimento inglese di Yorshire.

GLI SPAGNUOLI NEL MAROCCO.

◆ (S) **Madrid,** 12. Un dispaccio ufficiale da Tetuan dice che le cabile hanno attaccato la posizione di Laurient. Gli spagnuoli hanno avuto 17 morti e 5 feriti. Il combattimento è stato estremamente difficile.

◆ (S) **Madrid,** 12. Secondo le notizie ufficiali da Tetuan, le truppe spagnuole nel combattimento di ieri a Laurient hanno avuto un comandante e un tenente morti, due tenenti colonnelli e quattro tenenti feriti. Tutti appartenevano alla colonna del generale De Rivera. Questa colonna ha occupato la posizione di Laurient, dopo un vivo combattimento contro grossi contingenti nemici, che hanno subito gravissime perdite.

◆ (S) **Madrid,** 12. Un telegramma ufficiale da Alhucemas dice che le cabile hanno attaccato la cannoniera *Concha* che affondò ieri. Il comandante è morto. L'equipaggio si componeva di 98 uomini.

La Delegazione Commerciale Italiana IN RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 12 — L'Ambasciatore d'Italia ha dato un ricevimento in onore della Delegazione italiana.

Erano presenti i Min. degli Esteri, d'Agricoltura e del Commercio, il Pres. della Duma, i membri del Consiglio dell'Impero Yermoloff e Timiriazeff ed il grande industriale Avdakoff.

L'Amb. d'Italia marchese Carlotti ha pronunciato un discorso nel quale ha raccomandato ai delegati torinesi di studiare la Russia dal punto di vista delle sue immense risorse. L'ambasciatore ha ricordato la funzione storica di Torino, culla dell'unità italiana, ed ha brindato ai Sovrani dei due Paesi.

Dopo un discorso di benvenuto di Yermoloff, il Presidente della Delegazione conte Rossi, Sindaco di Torino, ha dichiarato che gli italiani non dimenticheranno mai i soccorsi dei russi in occasione del terremoto di Messina ed ha brindato alla salute dell'Amb. Carlotti, dei rappresentanti del Governo, della Camera e delle istituzioni pubbliche russe.

Oggi la Delegazione sarà ricevuta dall'Imperatore a Tsarskoje Selo.

(S) **Tsarskoie Selo,** 12 — Lo Czar ha ricevuto alle 12.30 al grande Palazzo e delegazioni torinesi comprendenti 22 persone e aventi alla testa l'on. senatore Rossi. Questi presentò i delegati allo Czar, che si intrattenne affabilmente con ciascuno di essi.

Dopo la presentazione lo Czar ha offerto una colazione in onore dei delegati. Quindi i delegati sono ripartiti per Pietroburgo, ove impiegheranno il resto della giornata nella visita ai monumenti.

(S) **Pietroburgo,** 12 — La *Novoie Wremia* dà il benvenuto agli ospiti italiani giunti in Russia per riannodare salde relazioni commerciali. La solidarietà dei due popoli sta al di sopra della questione degli scambi economici, perchè è in grado di trovare la soluzione dei problemi politici dell'Europa meridionale. Quando verrà l'ora in cui noi potremo salutare i nostri compagni politici di Roma? domanda il giornale.

Il *Retch* attribuisce all'attuale visita delle delegazioni italiane a Pietroburgo un'importanza più considerevole di quella che si potrebbe attribuire ad una semplice visita di cortesia da parte degli industriali italiani ai loro colleghi russi. Basta ricordare i nomi di Messina e di Racconigi per ricordare i vincoli morali e diplomatici stabiliti negli ultimi tempi fra la Russia e l'Italia.

◆ (S) **Pietroburgo,** 12. All'udienza data dallo Czar alla Delegazione italiana, assistevano anche il gran maresciallo della corte, conte di Benckendorff, il comandante del palazzo, generale Dieduline e l'aiutante di campo dell'Imperatore, Totleben.

Il Ministro del commercio Timascheff ha fatto visita alla Delegazione italiana.

Yermoloff, consigliere dell'Impero, ha accompagnato i delegati nella loro passeggiata in automobile per la città. Gli ospiti italiani hanno visitato la cattedrale di Pietro e Paolo e la chiesa della Resurrezione.

Intervistato, il Sindaco di Torino, conte Rossi, ha detto: L'accoglienza fattaci dall'Imperatore ci ha lasciati entusiasti.

Durante il ricevimento che è durato un'ora, S. M. ci ha chiesto le nostre impressioni sulla Russia. Noi gli abbiamo espresso il nostro vivo piacere per la visita a questo paese, gli immensi progressi del quale avevamo già potuto giudicare dall'Esposizione di Torino. L'Imperatore ci congedò amabilissimamente, stringendo la mano a ciascuno di noi.

Dopo la colazione tornammo a Pietroburgo, con la più gradita impressione della nostra visita a Tsarkoie Selo.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 11. — Pablo Iglesias, socialista, parlando alla riunione della coalizione repubblicana, ha biasimato l'ultimo discorso pronunziato alla Camera da Melquiades Alvarez, capo del partito riformista.

Egli ha proposto l'espulsione di Melquiades Alvarez dalla coalizione.

I capi repubblicani Azcarate e Perez Galdos e parecchi altri membri del partito, ritenendo che la condotta di Melquiades sia conforme allo spirito della coalizione, hanno allora lasciato la sala.

Il nuovo comitato della coalizione darà conto dei risultati di questa riunione a tutti i gruppi aderenti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trieste,** 12. — *Elezioni per il Consiglio Dieta* Oggi ebbero luogo i ballottaggi fra i candidati del quarto corpo di città.

Si contendevano il suffragio degli elettori dieci candidati italiani contro cinque socialisti e cinque sloveni.

Il partito socialista aveva proclamato ufficialmente l'astensione mediante scheda bianca nei ballottaggi in cui gli italiani erano contro gli sloveni. Il partito sloveno, con deliberato ufficiale, aveva deciso che i propri aderenti dovessero votare per i candidati socialisti dove questi erano in lotta con gli italiani.

Riuscirono eletti cinque italiani e cinque socialisti; nessuno sloveno.

(S) **Vienna,** 12. — In onore dei membri del Congresso internazionale per il suffragio femminile ha avuto luogo un ricevimento offerto dal comitato austriaco per il voto delle donne. Vi sono intervenuti un deputato, parecchi consiglieri comunali, delegati esteri e rappresentanti di tutta la Monarchia, eccetto che quelli di nazionalità czeca.

(S) **Vienna,** 12 — Lo Stato di salute del comandante in capo della marina ammiraglio Haus continua a essere soddisfacenti.

RUMANIA

(S) **Bucarest,** 12. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un comunicato del Ministero della guerra in cui si smentiscono le notizie di alcuni giornali secondo le quali armi, materiale e munizioni, ordinati per l'esercito rumeno, sarebbero stati ceduti ad un'altra nazione.

TURCHIA

PER LA ZONA FRANCA.

(S) **Costantinopoli,** 12. — La Camera di commercio turca ha approvata la maggior parte dei *desiderata* esposti in un memoriale dai rappresentanti delle Camere di Commercio estere. Tra questi è in prima linea la creazione di una zona franca.

Il memoriale raccomanda inoltre la riforma della giurisdizione commerciale, la promozione della esportazione di prodotti industriali mediante la riduzione dei dazi di importazione delle materie prime impiegate per la fabbricazione dei prodotti industriali da esportazione, abolizione dei dazi di esportazione di transito, riduzione delle spese doganali, protezioni dei diritti di proprietà industriale, miglioramento e sviluppo del cabotaggio delle navi estere, ecc.

La Camera di commercio turca presenterà al Governo un memoriale in proposito.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Gen. It. — Il *Lazio* prov. da Genova e Palermo e Napoli, è arrivato il 9 a New York.

— Il postale *Tommaso di Savoia*, è partito il 10 da Genova per Barcellona, Rio de Janeiro e Buenos Aires.

Veloce. — Il *Savoia* ha proseguito l'11 da Santos per Montevideo e Buenos Aires.

— Il *Duca di Genova* ha proseguito l'11 da Dacar per Rio de Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.

— Il *Savoia* ha proseguito il 9 da Rio de Janeiro, per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

— Il *Toscana*, prov. dall'America centrale, è giunto l'11 mattina a Marsiglia ed ha proseguito nel pomeriggio per Genova.

Lloyd Ital. — Il celerissimo *Principessa Mafalda* prov. da Buenos Aires, ha proseguito il 10 da Rio Janeiro per Dacar, Barcellona e Genova.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Berlin* proveniente da Napoli è arrivato a New York la mattina del 11 alle ore quattro.

Italia. Il postale *Napoli* è partito il 10 da New York diretto a Napoli e Genova.

Il postale *Ravenna* è partito il 10 da Buenos Aires per Santos diretto a Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia* prov. da Genova, è giunto a Barcellona ed ha proseguito per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Il bucato in casa

può esser fatto da tutti
colle LISCIVATRICI "CANDORE" a GAS
offerte dalla
Società Anglo-Romana
AI SUOI ABBONATI
al prezzo di L. 13 - 18 - 24
MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA
25 VIA TRITONE
VIA ANCONA 23-25 — VIA VIRGILIO 14-16

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

Borse e Mercati

ROMA 12 giugno 1913

L'andamento del mercato persiste debole con transazioni scarsissime.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 99.60

id id fine mese 99.77 ½ a 99,72 ½ — Banca d'Italia 1435 a 1434 — Banca Com.le 844 a 843 — Credito italiano 549 — Banco di Roma 104 a 103.75 — Società Bancaria 99 — Credito Provinciale 177 — Istituto Fondiario 547 — Acqua Marcia 1905 — Anglo RomanaGas 1098 a 1095 — Condotte 276 — Omnibus 176 — Immobiliari 295 — Beni Stabili 292 — Imprese Fondiarie 108.25 a 108 - Rendite Fondiarie 97 - Ferriere 128 — Montecatini 120 — Metallurgica 127 — Piombino 111 — Ansaldo 289 a 288 — Concimi 152 — Azoto 123 — Carburo 721 a 719 — Korka 467 — Zuccheri 84 — Eridania 793 — Molini Pantanella 110 e 60 — Cines 181.

CAMBI — Parigi 102.82 ½ — Londra 25.93 — Berlino 126.82 ½

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 giugno a L. 102.74.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 9 a tutto il 14 giugno per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.50.

BORSE ITALIANE — 12 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 62	99 57½	99 52½	99 77
Id. fine mese	99 77	99 72½	99 72½	— —
Id. 3½%(1902)	99 77	99 25	99 17½	99 77
Id. Fine mese	— —	99 40	— —	— —
A. B. Italia	1433 50	1434 —	1434 50	1435 —
» Commerc.	842 50	843 50	843 25	— —
» Cred. Ital.	548 —	548 50	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 75	104 50	104 —
Mediterranee	324 —	325 —	— —	324 —
Meridionali	571 50	572 —	— —	574 —
Acc. Terni	1569 —	1569 —	— —	— —
Venete	— —	123 50	— —	— —
Nav. Gen.	447 —	448 —	— —	— —
Raffinerie	376 50	378 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	287 50	287 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 80	126 72½	126 77½	126 75
» Francia	102 75	102 70	102 70	102 65
» Londra	25 93	25 91½	25 92	25 90
» Svizzera	102 42	102 42½	102 37½	— —

Consolidati - Media ufficiale del Regno - 11 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	99.61 78	97.86 78	98.05 13
3 ½ % » 1902	99.25 87	97.51 87	97.70 22
3 % lordo	65.66 67	64.46 67	65.19 44

BORSE ESTERE

Parigi, 12 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% am.	— —	— —	— —
» » 3% perp.	84 90 84 85	84 82	84 85
» italiana 3 ½ %	97 05	97 07	97 02
» turca	85 65 85 30	85 72	84 45
» spagnuola	88 85	88 92	88 85
» russa nuova	98 65	98 55	98 70
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	84 10	84 10
Egiziano 3 %	— —	97 10	97 10
Banca di Parigi	1707 —	1711 —	1700 —
Banca ottomana	— —	643 —	640 —
Credito fondiario	— —	880 —	880 —
Azioni Suez	— —	— —	5325 —
Lotti turchi	— —	192 ½	191 —
Ferrovie ital. mer.	— —	555 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	97 ⅝	97 ⅝
» su Londra	— —	25 23 5	25 23 5
» su Madrid	8 70	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

a 84 97 — 84 85

Vienna, 12 giugno	11 corone	12 corone
Cred. aust.	619 50	620 75
Rend. oro	102 10	102 55
Id. carta	81 85	82 15
Ungh. 4 %	81 05	81 30
Id. 3 ½	71 90	72 55
Un. Bank	582 —	586 —
C. Londra	24 14	24 16
Lire ital.	93 30	93 35

Londra, 12 giugno	12 apertura	12 chiusura
Consolid.	73 1/16	73 1/16
Ital.	96 —	96 —
Turco	84 ½	84 ½
Russo	— —	72 ½
Spagn.	87 ½	87 ½
Giappon.	79 —	78 ½
Egiziano	97 —	97 —
Argent.	27 1/16	27 1/16

Berlino, 12 giugno	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	63 90
» Merid.	65 25	65 40
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	112 75	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 60	214 85
C. Italia	— —	78 80

Sconto Ufficiale

SAGGI »	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12 ore 15,—

Rend. 3 ½	99.62	Raffinerie	376.50	Elba	179.5
Id. fine m.	99.77	Ind. zucc.	311.50	Savona	208.5
B. Italia	1434.—	Eridania	792.—	Carburo	—.—
Commerc.	842.50	Zucc. naz.	159.—	M. A. I.	246.—
Cred. It.	548.—	Id. rom.	84.—	Semol.	322.—
Bancaria	99.37	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.75	Terni	1569.—	Imprese	108.25
Merid.	572.—	Metallur.	130.—	Ansaldo	288.—
Medit.	323.50	Ferriere	126.50	F. Voltri	237.—
Navigaz.	447.50	Officine	422.50	Italia	64.50
Venete	125.—	Tram	748.—	Marconi	85.—

Acquedotto Pugliese 582.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 12, ore 14.45

Rendita 3½ %	99.72	Raffinerie L. L.	378.—
Banca d'Italia	1434.—	Raffineria Zuccheri	311.—
B. Commerciale	843.—	Molini A. I.	240.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1569.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	287.—
Banco Roma	104.—	Elba	181.—
Meridionali	571.—	Savona	208.—
Mediterranee	323.—	Fonderia Italiana	133.—
Venete	124.—	Metalli	130.—
Navigazione	443.—	Carburo	—.—
Eridania	792 —	Edison	567.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 12 giugno ore 24

Francese 3 %	84 97	Metropolitain	—.—
Exterieur	88.92	Rio Tinto	1835.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	85.62	De Beers	532.—
Brasil	—.—	Goldfields	64.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	67.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet,
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio

Piatti Luigi, Gerente responsabile

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA.

SULLA PISTA

IX — Primi segnali

— Dio vi ascolti, amico mio! E guardate un pò se questo nuovo affare di via Cambon vi pare o no diabolico? Dov'è andata quella donna bruna, che ha avuto l'audacia, di farsi sposare da Bridgeton, l'infelice gioielliere di Via Reale? Dire che si è mostrata al ballo della gioielleria, che l'abbiamo avuta sotto mano; Ma chi avrebbe potuto sospettare in lei la complice del fabbricante di mummie?

— Ripeto, lasciamo stare le comparse poichè una comparsa è la donna bruna, certo più importante delle altre, ma un istrumento passivo e incosciente come loro, la cui cattura non sarebbe per noi di un gran valore...No, è dove vi ho detto che bisogna cercare... Lasciatemi fare e fra poco credo di essere in grado di farmi sapere delle novitá.

Dietro queste parole Sebastiano si alzó, e, seguito da Ducroc, passó nella sala dell'Accademia dove si comgedó da compare Bazoche in termini ...aziani molto accentuati:

— A rifederci, padrone, Ritornerò stasera o domani maddina per sabere nodizie del signor Bartet...Fenite signor Douvenet?

E i due uomini uscirono per separarsi dopo pochi passi, l'uno salendo, l'altro scendendo la viuzza delle Reculettes.

X

Come Frisquet ritrovò la pista e ciò che ne seguì

Ritorniamo ora all'agente Bardet e a Frisquet, che abbiamo lasciati al momento in cui uscivano dall'Accademia.

Una volta fuori, dove si era precipitato con la rapidità di una freccia, il cane si fermó di botto e alzó il muso in aria per prendere il vento.

Poi lo riabbassó e fece qualche passo risalendo la viuzza nella direzione della piazza d'Italia e fiutando il suolo. Ma pare che questo primo esame non lo soddisfacesse poichè, dopo aver starnutito fragorosamente, cosa dovuta forse al pizzicorino prodotto sulle sue narici delicate dalle emanazioni acide dell'acqua che scorreva in mezzo al passaggio, ritornò sui suoi passi.

Questa volta doveva aver trovato qualche cosa, giacchè, dopo essersi fermato ancora una volta per fiutare il lastrico, ne grattó la terra che spinse lontano con una specie di furore e si rimise in corsa col naso sempre al suolo, con tale rapiditá che l'agente Bardet poteva appena seguirlo.

Certo che adesso aveva la pista.

Tosto che ebbe varcato lo strano portico, che dava accesso a quella parte del passaggio, la viuzza delle Reculettes faceva un gomito brusco a destra, si allargava e prendeva un'apparenza meno sinistra a dispetto di qualche vecchia casupola dalle finestre munite di fitte sbarre di ferro come quelle di una fortezza o di una prigione.

Lo stesso rigagnolo sudicio scorreva nel mezzo ma delle pietre tagliate di fresco, vi gettavano come una nota di bianchezza.

Il sole inondava il tutto coi suoi raggi già caldi e, mentre i polli pigolavano l'erba che nasceva fra le lastre dei canti di galli risuonavano nell'aria salendo verso il cielo profondamente azzurro dove correvano nuvole di una bianchezza d'ovatta.

In quel punto, il passaggio delle Reculettes, abocca nella via Croulebarbe, che riunisce il baluardo Augusto Bianqui al viale dei Gobelins.

Senza esitare, Frisquet voltò a destra, risalendo in quest'ultima direzione. L'agente Bardet lo seguì, affrettando talmente il passo che a momenti era obbligato a correre, poichè il cane, trasportato dall'ardore di quella caccia all'uomo, non si occupava di lui quasichè non esistesse; pareva avesse dimenticato il padrone provvisorio che Sebastiano gli aveva dato.

Per fortuna il bravo agente non era molto inquieto. Non rischiava di perdere di vista la strana guida in quella via relativamente larga senza gomiti accentuati e quasi deserta, costeggiata da un lato da vecchie case e dell'altro da giardini, che scendevano in rapido pendìo verso la Bievre invisibile.

Tosto, peró, il cane fece una nuova e brusca fermata. Era giunto all'angolo a punta, formato dalla Manifattura dei Gobelins, dove la via si biforcava; a destra la via Croulebarbe continuava, a sinistra era la via dei Gobelins.

Delle due qual'era la buona?

L'animale esitò un momento, poi, dopo aver descritto qualche circolo in cui prese cognizione di quelle emanazioni sottili che soltanto l'odorato meraviglioso del cane puó percepire infiló la viuzza dei Gobelins.

Uno stretto passaggio, limitato a sinistra da alte costruzioni in tavole a tettuccio, appartenente a fabbriche di pelli conciate e di correggie, finiva con una scala, dal cui parapetto di ferro si vedeva in basso un pezzettino della Bièvre le cui acque oleose specchiavano tutt'i colori dell'arcobaleno.

In due salti Frisquet ebbe sorpassato la scala e corse alla porta gialla di una casa che portava il n. 19

Appena là, fiutó a lungo la porta e ne grattó la soglia con tale forza che i suoi unghielli vi lasciarono l'impronta, come se avesse voluto aprirla.

Vedendo che a nulla servivano i suoi sforzi, parve ricordarsi del compagno, che aveva trascurato fino allora, e, volgendo il capo verso di lui, si alzó sulle zampe posteriori, appoggiandosi alla porta come per fargli capire che bisognava entrare.

— Ah! bah, fece Bardet...non fa tanti complimenti l'amico Frisquet...

— Ed io non posso entrare così in una casa...non ne ho il diritto....

— E poi, se il merlo è dentro, come suppongo, sarebbe un bel putiferio!....

Ma lo guardó del cane era tanto eloquente, tale era la sua insistenza nel dimenare la coda e nel tirare l'agente per la giacca sporca di gesso, che quegli dovette quasi arrendersi.

— Dopo tutto, mormoró, si puó sempre rischiare un'occhiata...non inplica nulla.....

E giró la maniglia della porta, che si aprì senza difficoltà.

Con suo grande stupore, non si trovó in una casa, ma in un passaggio tortuosissimo, puzzolente e nero, ristretto al punto che le case che gli erano adiacenti erano tanto vicine, da permettere di darsi la mano da una finestra all'altra.

Case miserabili addossate, cadenti in rovina sotto il loro strato di grasso prendevano luce, da finestre strette, ingombre di calzette, di mutande, di camicie, che seccavano al sole su cordicelle.

Si accedeva all'unico piano per mezzo di una scala esterna di legno, la cui vetustá fradicia faceva temere ad ogni momento che crollasse sotto un passo troppo pesante.

Su quei ballatoi, la cui porta sospinta lasciava scorgere l'interno, formicolava una marmaglia lurida, che si dava un gran da fare a giuocare e sbraitare, confusa in una promiscuitá fraterna di polli, gatti e cani indifferente agli odori nauseanti che emanavano dal concime dai detriti e dalle immondizie accumulate da una parte.

In fatto di odori pestilenziali non si poteva essere serviti meglio, ne emanavano da ogni lato; dal suolo, da dove salivano con acre aciditá che prendeva alla gola e faceva lacrimar gli occhi; dagli alti essiccatoi di concerie che dominavano di più piani questa cittá di miasmi vero carnaio, dove erano esposte all'aria, migliaia di pelle di conigli, che scuotevano il pelo che si distaccava e volteggiava come fiocchi di neve sporca.

Per quanto forti fossero le emanazioni non pareva avessero effetto sul naso del nostro amico Frisquet per fargli perdere la pista che inseguiva con tanto accanimento.

Al contrario, quando l'agente Bardet gli ebbe aperto la porta di quell'andito, dove il sole penetrava a stento e dove dovevano pullulare i vermi, gli manifestó la sua gioia facendo sgambetti, girando su sè stesso, posandogli le zampe sulle spalle mentre, con una linguata gli portava via la calcina che gl'imbrattava la gota destra.

Dopo aver ringraziato a modo suo, parve calmarsi.

I suoi modi cambiarono, e cominció ad andare con estrema prudenza.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 26 | Stati dell'Unione (oro). . . Anno L. 43
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 150, Tel. 23-15. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Guida del Forestiere

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 15 alle 18
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.30	8.30	10.—	13.50	16.—
					18.—	18.30	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18.30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.35	19.50		
Civitavecchia	6.10	16.45 fest.					
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.15	15.50	17.10 feria!	18.55
						20.1[illegible] ferial	21.50 festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	5.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	16.35				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10.5	11.55	14.23	17.10	17.45
				20.25	21.30	22.50	23.33
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	22.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	19.53	23.30		
Milano-Firenze	a0.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.58
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	16.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	19.45	20.50	21.40
							22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.30	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21.35	b21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50
Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18. 15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18.3 - 19.3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.

Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 12.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.38 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.

Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 16.44.

Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.30 – 22.12.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.—	9.30	11.[illegible]	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.56	18.24	19.48
R[oma] a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	5.50	8.45	1[illegible]	17.50
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino A.	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino P.	5.57	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.43
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.28
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.40	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma A.	9.10	11.25	17.40	21.1

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli - Via Roma 345.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"LA VELOCE,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

"ITALIA,,
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express,,)
Partenza da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD,, fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**.
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* – **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

AVVISI ECONOMICI

I.ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AUTOMOBILI ottimi, di vera occasione, trovansi nel *Garage Fabbre e Gagliardi* — Viale Castro Pretorio 92 A. Si spedisce a richiesta l'elenco. 1266

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

AFFITTASI IN ZAGAROLO, un appartamento mobiliato di tre camere, una camera da pranzo e cucina al Corso V. Emanuele n. 68. Rivolgersi ivi. 1264

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e pianocasa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

D'AFFITTARSI

II.ª CATEGORIA
[25] parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 50 Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

AD UFFICIALE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano,,
Carta delle Cartiere Meridionali